Poste news 60 2024
il giornale del Gruppo Poste Italiane

GUARDA TUTTE LE COPERTINE

Inquadra il QR code

In sette anni i livelli di servizio e la qualità nel recapito sono arrivati a numeri da record: ecco il presente e il futuro della logistica di Poste Italiane

I migliori d'Europa

L'INIZIATIVA SOSTENIBILE

Dalle scarpe usate dei postini nascono le aree giochi dei bimbi

L'ITALIA DI POSTE

Focus, reportage, news: l'inserto territoriale diventa di 16 pagine

L'intervento dell'Amministratore Delegato durante il tour territoriale di Poste Italiane

I MIGLIORI D'EUROPA

«Obiettivo **200 milioni di pacchi** nessuno come noi nella **logistica**»

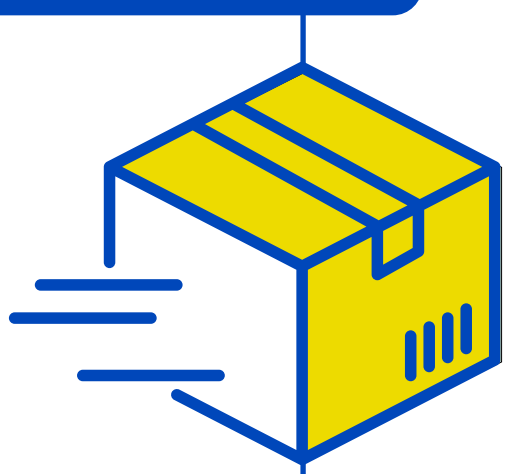
Le parole di Del Fante di fronte ai colleghi delle Macro Aree: «In sette anni i livelli di servizio e la qualità sono cresciuti notevolmente, Amazon ci considera più bravi di tedeschi e francesi per l'e-commerce, DHL ci ha affidato in esclusiva il recapito nel nostro Paese»

Nel 2017, i pacchi consegnati dai portalettere erano circa 35 milioni, il 2024 si chiuderà con un numero verosimilmente vicino a 110-115 milioni, mentre alla fine del nuovo piano industriale l'obiettivo è raggiungere quota 200 milioni, «circa due pacchi su tre consegnati dai nostri portalettere», ha sottolineato l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante, nel corso degli incontri territoriali con le sei Macro Aree. «Pcl è un cantiere aperto: in ambito pacchi non eravamo in campo, eravamo sesti a casa nostra e perdevamo soldi». Oggi non è più così: «La nostra quota pacchi era del 13%, oggi supera il 50%». Gli investimenti effettuati in sette anni stanno portando a risultati importanti nel mondo della logistica: dall'apertura dei nuovi hub al rinnovo della flotta, dalle acquisizioni all'ingresso sui mercati medicale e del fresco, l'universo Poste è cresciuto esponenzialmente da quando il management attuale ha deciso di ridisegnare il business, puntando sui pacchi e su una loro gestione sempre più integrata. «Abbiamo creduto nella nostra azienda, nelle nostre Persone, nel futuro di Poste Italiane», ha ricordato Del Fante, citando i quattro contratti collettivi nazionali firmati in questi anni e il raddoppio degli investimenti, passati dai 450 milioni del 2017 agli attuali 900 l'anno. Nella logistica, gli investimenti nelle linee e nei centri di smista-

«Investendo sui pacchi abbiamo creduto nel futuro dell'Azienda e delle nostre Persone»

Qualità e innovazione nel piano PCL

- Miglioramento dei livelli di servizio con sensibile crescita in ambito pacchi, anche in segmenti tradizionalmente difficili quali le imprese medio/grandi e il B2B
- Nuovo Modello operativo a valle del nuovo accordo sul Contratto di Lavoro basato su Centralità Pacchi e Corrispondenza a saturazione
- Progetto Logistica Real Estate e PosteGO
- Progetto Microfulfillment già avviato a Napoli



Postenews
il giornale del Gruppo Poste Italiane

Inquadra il QR code per vedere "Come nasce Postenews"

Postenews è il mensile del Gruppo Poste Italiane: notizie, reportage, interviste e focus su tutti i temi che coinvolgono le persone e il business di Poste Italiane, dalla sostenibilità alla logistica, passando per l'innovazione, i pagamenti digitali, la previdenza, il risparmio e la costante attenzione per il territorio. La redazione di Postenews cura i contenuti del quotidiano online www.tgposte.poste.it

DIRETTORE EDITORIALE
GIUSEPPE LASCO

DIRETTORE COMUNICAZIONE
PAOLO IAMMATTEO

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CAPORALE

REDAZIONE
ENRICO CELANI
RICCARDO PAOLO BABBI
MARIANGELA BRUNO
MANUELA DEMARCO
ANGELO LOMBARDI
BARBARA PERVERSI
ERNESTO TACCONE
FRANCESCA TURCO

GRAFICA ED EDITING
AGENZIA GIORNALISTICA 9COLONNE

CREDITI IMMAGINI
ARCHIVIO STORICO DI POSTE ITALIANE
MARCO MASTROIANNI
9COLONNE
ANSA
ISTOCK

HANNO COLLABORATO
FILIPPO CAVALLARO
ANTONELLA DEL SORDO
MARCELLO LARDO
ISABELLA LIBERATORI
PAOLO PAGLIARO
ALESSIA RAPONE
PIERANGELO SAPEGNO
MATTEO SEPE

POSTE NEWS
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N.63/2018 DEL 22 MARZO 2018

REFERENTE PER LA STAMPA
POSTEL S.P.A.
VIA CAMPOBELLO 43
00071 POMEZIA (RM)

MIX From responsible sources FSC® C101805

Crescere sostenibili.
Per un 2030 carbon neutral

CHIUSO IN REDAZIONE IL 7 NOVEMBRE 2024

PER I DIPENDENTI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO REDAZIONEPOSTENEWS@POSTEITALIANE.IT
È NECESSARIO ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ INDICANDO L'INDIRIZZO AL QUALE ARRIVA IL MAGAZINE E IL NOME DELLA SOCIETÀ DOVE SI PRESTA SERVIZIO.
PER I PENSIONATI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO PENSIONATI@POSTEITALIANE.IT INDICANDO NOME, COGNOME E CODICE FISCALE

Hub, aeroplani e **digitale:** nel recapito Poste Italiane ha una **nuova anima**

Il ruolo chiave della più grande piattaforma distributiva d'Italia è legittimato da investimenti che le permettono di diventare protagonista in altri ambiti, dallo sport alla farmaceutica

di **Paolo Pagliaro**

L'ultimo riconoscimento, in ordine di tempo, arriva dagli organizzatori dei Giochi Olimpici di Milano-Cortina 2026, che hanno scelto Poste Italiane come partner per la logistica. Si tratta di garantire, in un'area di 22mila chilometri quadrati, un'efficiente gestione dei materiali, che include l'arrivo non solo degli attrezzi degli atleti ma anche di una varietà di materiali provenienti da stakeholder diversi. L'esperienza di Poste nelle operazioni logistiche nazionali e internazionali – ha detto Andrea Varnier, Amministratore Delegato della Fondazione Milano-Cortina 2026 – sarà una risorsa preziosa durante l'intero ciclo di preparazione e svolgimento dei Giochi.

I numeri

La logistica gioca un ruolo chiave nello sviluppo e nella strategia di Poste Italiane, un ruolo legittimato dai numeri: 30mila portalettere, 12.755 uffici postali, 5.900 linee di pick-up, 16.489 Collect Points (in prevalenza tabaccai), 4 hub automatizzati, 16 centri di smistamento, 900 linee di trasporto su strada, 5 aeromobili, 1.325 centri di recapito, più i servizi affidati a SDA, MLK e agli altri partner. Per fare che cosa? Per smistare e recapitare i prodotti di corrispondenza: lettere e pacchi (in forte aumento grazie alla crescita dell'e-commerce). Per la consegna a domicilio dei prodotti alimentari freschi acquistati online. Per lo stoccaggio e la distribuzione – in particolare agli ospedali – di farmaci, dispositivi medici, beni economali e altri prodotti, sanitari e non. E per le molte altre esigenze della società e dei singoli individui che una grande piattaforma distributiva – la più grande del Paese – è in grado di soddisfare.

La gestione del magazzino

In linea con l'obiettivo strategico di trasformazione in operatore logistico a 360 gradi, Poste Italiane ha iniziato a misurarsi con le sfide legate al mercato della logistica integrata, che significa un servizio completo, di gestione end to end dell'intera catena di distribuzione: dall'approvvigionamento delle merci presso i fornitori del cliente, alla gestione del magazzino e alla preparazione degli ordini fino alla distribuzione al destinatario finale, sia consumer che business. Un ciclo fluido reso possibile da collaborazioni contrattuali di lungo periodo con player appartenenti a segmenti differenti, principalmente mass market e telefonia. La logistica integrata si avvarrà di furgoni e aeroplani, ma avrà un'anima digitale, grazie alla nuova super app destinata a diventare il principale punto di accesso alla piattaforma. ●

mento, l'apertura dei grandi hub, così come i 30mila mezzi green della flotta, di cui 6mila totalmente elettrici, sono solo la punta dell'iceberg di un lavoro che ha portato Poste ad allargare il proprio business fornendo anche ai piccoli operatori economici nuove soluzioni per mandare e ricevere pacchi. A partire dal secondo trimestre del 2022, il Gruppo è entrato nel mercato della logistica sanitaria mediante l'acquisizione della società Plurima, operante da diversi anni nel settore ospedaliero con l'offerta di soluzioni e servizi logistici come la gestione in outsourcing del magazzino farmaceutico. In precedenza, l'acquisizione di Nexive – avvenuta dimostrando grande capacità istituzionale – aveva permesso, da un lato, di neutralizzare un importante competitor, dall'altro di rafforzare la propria rete per il recapito. L'obiettivo, ora, è continuare a crescere.

I migliori d'Europa

Se in ambito Mercato Privati, Poste punta sul progetto Polis per migliorare l'interazione con i clienti valorizzando la capillarità degli uffici postali, nella logistica l'obiettivo è continuare a migliorare l'attenzione al cliente. «I livelli di servizio e la qualità sono cresciuti moltissimo – ha sottolineato Del Fante – spesso, con il Direttore Generale Giuseppe Lasco, abbiamo l'impressione che in questi sette anni gli italiani abbiano capito che Poste è cambiata. Credo – ha aggiunto – che sia un qualcosa che tutti voi osservate con soddisfazione nelle interazioni quotidiane: possiamo tutti vantarci e sentirci orgogliosi». Fino a sette anni fa, infatti, il focus era sulla qualità della corrispondenza di Poste, «oggi sui pacchi siamo ineccepibili», ha detto ancora l'Amministratore Delegato. «Siamo i migliori consegnatori di pacchi in Europa per Amazon, più bravi anche dei francesi e dei tedeschi. E sappiamo che Amazon se non vede il servizio al massimo livello cambia immediatamente fornitore. I nostri portalettere quando devono consegnare un pacco sono i numeri uno». Secondo Del Fante, «dobbiamo essere orgogliosi» perché «siamo considerati un'azienda di grandissima qualità sulla consegna dei pacchi».

> «Oggi gli italiani si sono accorti del cambiamento di Poste: lo constatiamo ogni giorno sul campo»

Scommessa vinta

Per Del Fante, quella dei pacchi è «una scommessa vinta», ma una scommessa il cui esito era tutt'altro che scontato, visto il punto da cui si partiva. «Abbiamo fatto dei passi importanti per permettere all'Azienda di acquistare sempre più spazio – ha sottolineato l'Amministratore Delegato – Voglio ricordare la costituzione della società di Contract Logistics per portare avanti la frontiera dei progetti e del futuro della logistica, l'accordo con DHL per dotarci della capacità di consegnare all'estero». Proprio l'accordo con DHL, il primo operatore di logistica su scala globale, sarebbe stato impensabile fino a 6-7 anni fa. Grazie alla qualità offerta da Poste, a settembre 2023, la compagnia tedesca ha firmato un accordo con cui ha rinunciato a consegnare i propri pacchi in Italia: «Se l'e-commerce lo fa Poste – ha spiegato Del Fante – loro sono tranquilli e questo, detto dal più grande operatore di logistica del mondo, è un riconoscimento di grandissima qualità». I prossimi quattro anni, ha concluso l'Amministratore Delegato di Poste Italiane, prevedono nuove sfide: su tutte quelle del Microfulfillment, «già apprezzatissimo da Amazon», secondo l'Ad. E non solo: «Vedrete cosa succederà con Poste Go, che ci darà una mano nella gestione della nostra flotta». Conclude Del Fante: «Abbiamo la consapevolezza di aver fatto sette anni meravigliosi, ben oltre quello che avevamo pensato di fare e più di quello che il mercato si aspettava. Abbiamo un assetto solido, la nostra squadra ha il pieno controllo della situazione. Abbiamo bisogno del lavoro di tutti, siamo un'azienda diversa e come tale dobbiamo cercare di fare un passo in più».

EDITORIALE

Siamo la **voce** della **comunità** di Poste

Il nostro giornale spegne la sua sessantesima candelina. Ed è proprio in occasioni come questa che vale la pena fare un piccolo bilancio, guardare alla strada percorsa e capire in quale direzione proseguire. In 60 numeri, abbiamo dato voce a 25mila colleghi attraverso interviste e testimonianze, ci siamo recati in oltre 100 città per capire e raccontare il lavoro quotidiano dei nostri colleghi sul territorio. Per analizzare le partite vinte e quelle ancora da vincere. Lo abbiamo fatto attraverso forum, incontri, reportage, cronache di problemi e di soluzioni. Nella consapevolezza che la rete sul territorio è la nostra forza.
Capillarità, capacità, flessibilità e qualità. Questo abbiamo trovato e continuiamo a trovare nei nostri incontri. Il nostro numero sessanta celebra anche un ulteriore scatto. Abbiamo scelto d'ora in poi di dedicare oltre la metà del giornale al racconto della rete, delle sue persone, della sua spinta quotidiana.
Ogni edizione di Postenews arriva nelle mani di 200mila tra dipendenti, pensionati e stakeholder, cucendo un filo diretto tra il Gruppo e la sua comunità. Il nostro viaggio continua. Buona lettura.

Entro il 2028 l'azienda ha previsto altre 19.000 assunzioni con una crescita dei laureati

«Il **capitale umano** è un pilastro del piano industriale di **Poste**»

Il Direttore Generale Giuseppe Lasco: «Le politiche di selezione del personale hanno ringiovanito l'età media dei dipendenti e favorito l'ingresso di nuovi saperi». A questo si aggiungono i programmi di formazione, tra le voci più significative negli investimenti

«Nell'era digitale vincono le aziende che possono contare sul patrimonio di conoscenze più ricco»: le parole di Giuseppe Lasco, Direttore Generale di Poste Italiane, aprono un articolo dell'inserto "L'Economia" del Corriere della Sera dello scorso 17 ottobre, che ricorda: primo datore di lavoro in Italia con oltre 120.000 dipendenti, Poste Italiane è impegnata nello sviluppo e nella valorizzazione delle proprie risorse umane, infatti già nel 2017 è iniziato un importante percorso di trasformazione. Negli ultimi sette anni sono state effettuate 30.000 assunzioni ed entro il 2028 l'azienda ne prevede ulteriori 19.000. I nuovi ingressi hanno contribuito a un significativo abbassamento dell'età media del personale, passata da circa 50 anni a 47,5. Oggi il 57 per cento dei dipendenti ha meno di 51 anni (contro il 46 per cento del 2017) mentre il 28 per cento ha meno di 40 anni. Anche il livello di istruzione è in crescita, con il 23 per cento dei laureati nel 2023 contro il 12 per cento nel 2017. Le lauree più richieste sono nelle materie STEM.

Il Direttore Generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco

Il piano The Connecting Platform

All'interno dell'azienda, ricorda l'inserto economico del quotidiano di Via Solferino, lavorano attualmente quattro diverse generazioni. «La valorizzazione del capitale umano – sono le parole di Lasco – è uno dei pilastri del nuovo Piano industriale "The Connecting Platform" e delle strategie di sviluppo. Inoltre, politiche di selezione del personale hanno ringiovanito l'età media dei dipendenti e favorito l'ingresso di saperi nuovi e approfonditi il cui contributo sarà importante per affrontare le sfide future». Il 53 per cento della forza lavoro di Poste Italiane è costituito da donne anche nelle posizioni apicali, considerato che il 46 per cento dei quadri e dirigenti e il 60 per cento dei direttori degli uffici postali sono donne. Una grande attenzione viene dedicata alla formazione, dal 2017 sono state erogate circa 37 milioni di ore e, solo nel 2023, le ore di formazione hanno raggiunto 6,5 milioni, anche con percorsi specifici. «I programmi di formazione - si legge - rappresentano una delle voci più significative negli investimenti di Poste Italiane. Nel nuovo Piano industriale sono previste 25 milioni di ore di aggiornamento per i dipendenti, una media di 52 ore pro-capite. Grazie poi all'accordo di collaborazione con alcuni tra i più prestigiosi atenei italiani, saranno realizzati spazi formativi e poli tecnologici di eccellenza riservati ai dipendenti».

Il valore del welfare

L'Economia del Corriere della Sera ricorda infine che Poste Italiane è impegnata a migliorare la soddisfazione e il benessere dei dipendenti offrendo piani di assistenza sanitaria complementare e favorendo campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione. Per supportare le famiglie, mette a disposizione gli asili nido aziendali e le borse di studio per i figli dei dipendenti. Inoltre, con il programma Poste Mondo Welfare, viene data la possibilità ai lavoratori di convertire del tutto o in parte il premio di risultato in beni e servizi, esenti da tassazione.

Manteniamo il nostro impegno sul servizio universale

Poste Italiane manterrà il proprio impegno sul servizio postale universale. Lo hanno ribadito l'Amministratore Delegato, Matteo Del Fante, e il Direttore Generale, Giuseppe Lasco durante un'intervista a tutto campo rilasciata al TG Poste. «Manteniamo il nostro commitment sulla posta e sul servizio universale, con le condizioni che si andranno a determinare nel rinnovo del contratto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy», ha spiegato Del Fante commentando i grandi progressi del Gruppo nella logistica, che ha visto Poste Italiane diventare il primo operatore nel mercato dei pacchi B2C. «La risposta ai dubbi sul servizio universale – ha detto invece Lasco – è Polis: quando siamo arrivati in Poste Italiane il primo documento che è stato posto alla nostra attenzione riguardava la chiusura di 1486 uffici postali. Abbiamo deciso di non chiuderli e di incentrare il progetto Polis sulla tenuta degli uffici postali nei piccoli centri».

Il **successo** della campagna pubblicitaria: nello spot la **memoria condivisa** del Paese

L'analisi di Huffington Post: «Nello sguardo del bambino il racconto di 160 anni di storia»

Le diligenze, l'araldica postale e filatelica, Meucci, il libretto di risparmio, il berretto dei portalettere, le cartoline, il francobollo con Zoff che alza la Coppa del Mondo: la nuova campagna pubblicitaria di Poste Italiane è «l'immaginario nazionale che si fa madeleine proustiana» o quello che un filosofo francese, Gaston Bachelard, definisce «metafisica dell'indimenticabile». È quanto si legge nell'analisi di Fulvio Abbate su Huffington Post, che definisce il successo immediato dello spot «simmetrico alla fortuna ottenuta, altrove, dal film di Paola Cortellesi, C'è ancora domani». In filigrana, nello spot, «ciò che il poeta civile chiama "l'epopea degli umili", l'ombra lontana dei nonni che, libretto nella tasca del cappotto antracite, si avviavano verso lo sportello più vicino a casa: sembra di vederli ancora adesso di spalle nell'Italia del primo mattino della memoria condivisa».

Un'idea sostenibile ed etica selezionata fra i 700 progetti del contest Insieme

Così dalle **scarpe dei portalettere** nascono i parchi giochi dei bambini

Ogni anno circa 25mila paia di scarpe dei postini e degli addetti negli stabilimenti finiscono in discarica: affidandole ad un unico centro che ricicla le calzature sarà possibile ricavare trucioli di gomma per pavimentazioni con mattonelle antitrauma

di **Pierangelo Sapegno**

Come nasce un'idea? Magari a tavola, mentre aspetti di prendere il caffè, e stai scherzando, e qualcuno ha appena detto «ma perché non partecipiamo anche noi ad Insieme», dice Giuseppe Fiacco che un po' per caso e un po' per gioco, ha coinvolto diversi colleghi nell'iniziativa aziendale che consente a tutte le persone di Poste di proporre soluzioni innovative per il futuro dell'azienda. «Ci siamo messi lì e abbiamo pensato a qualcosa che cambiasse un'abitudine», perché alla fine è vero che la più grande difficoltà nasce non tanto dal persuadere la gente ad accettare le nuove idee, ma dal persuaderla ad abbandonare le vecchie. Sembra così semplice. E forse lo è. Diceva Albert Einstein, uno che di queste cose se ne intende: «Io so con assoluta certezza di non possedere un talento speciale: la curiosità, l'ossessione e l'ostinata resistenza, unita all'autocritica, mi hanno portato alle mie idee». La curiosità e l'autocritica. Saper capire che possiamo cambiare in meglio. Il progetto di "Scarpa vecchia fa buon gioco" è nato così, cominciando a scegliere «tra abitudine e motivazione», racconta Andrée Sorrentino, «tra qualcosa che conosciamo e qualcosa che non conosciamo, ma da cui sappiamo che potremmo ottenere gli stessi risultati e addirittura migliorarli, ad esempio con una maggiore sostenibilità ambientale».

La forza di crederci

Allora, proviamo a riassumere. Il progetto prevede il riciclo delle scarpe da lavoro dei portalettere che, dopo gli innumerevoli chilometri percorsi per consegnare la posta, troverebbero una seconda vita con la trasformazione in mattonelle gommose per pavimentare in sicurezza i parchi giochi dei bambini. Migliaia di scarpe che includono anche quelle di chi lavora nella produzione degli stabilimenti postali. Geniale, no? Andrée Sorrentino: «Le vecchie abitudini corrispondono all'attuale processo di dismissione delle calzature antinfortunistiche utilizzate di nostri colleghi. Ogni anno ritiriamo circa 25mila paia e le convogliamo in 10 centri di verifica e da qui nelle discariche locali. L'idea nostra è stata questa: perché non rivolgersi invece all'unico centro in Italia che ricicla le calzature separando le componenti? Questa azienda con i trucioli di gomma ricavati dalle suole è in grado di creare delle mattonelle antitrauma che possono essere utilizzate per la pavimentazione dei parchi giochi per bambini». I vantaggi del progetto? «Ridurre di 21 tonnellate ogni anno la quantità di rifiuti e abbassare la produzione di CO_2 di ben 60 tonnellate all'anno. Poste Italiane potrebbe così contribuire alla pavimentazione di ben 5 parchi giochi. E daremmo una seconda vita alle nostre scarpe».

Trovata l'idea, poi arriva la parte più importante. Avere la forza di crederci e anche di migliorarla, se necessario. Com'è che si dice? «Prendi una buona idea e mantienila. Inseguila e lavoraci fino a quando non funziona bene» (Walt Disney). Perché in fondo il modo in cui si forma e si sviluppa è sempre lo stesso, non è che varia da un'idea all'altra. Idea viene dal greco, dal verbo *eidein*, che vuol dire vedere. È come un pensiero che si crea nella nostra mente e che ci appare davanti agli occhi. La differenza sta nella potenza di quel pensiero. Può essere più forte o più debole, più grande o più piccolo, più bello o più brutto. Bé, Giuseppe Fiacco non saprebbe che voto dare al suo, però sa che è piaciuto: «Quando raccontiamo che vogliamo riciclare le nostre vecchie scarpe di lavoro, la reazione è di sorpresa. Ma che cos'è, davvero è possibile? E noi, sì: con queste scarpe è possibile realizzare la pavimentazione di parchi giochi per bambini, gli spieghiamo. E allora spalancano gli occhi, sono entusiasti. Ma è incredibile, meraviglioso». Le idee non sono mai sole, camminano nel mondo. E poi significano qualcosa, restano briciole che vagano attorno a noi, che ci entrano dentro e che significano sempre qualcosa. La scarpa, come simbolo di lavoro e del cammino quotidiano dei postini, trova una nuova vita nel segno dell'innovazione, della sostenibilità e del ruolo sociale di Poste. Un piccolo prodigio che può influire sul nostro futuro. «Io credo che domani sarà un altro giorno. E credo nei miracoli» (Audrey Hepburn). Un passo alla volta le idee sono capaci di camminare. Fiacco dice che hanno caricato il progetto in rete e che è piaciuto ad altri colleghi, «così che abbiamo allargato il nostro gruppo. Siamo in 8».

Dalla teoria alla pratica

Tutti con diverse funzioni aziendali, dalla portalettere come Marta Cantarelli al professional Master Area Staff come Giuseppe Fiacco, che è il team leader. Gli altri sono Andrée Sorrentino, Sara D'Arcangelo, Filippo Ramelli Di Celle, Mirko Baldini, Maria Cristina Taramanni e Marco Toti. "Scarpa vecchia fa buon gioco" ha camminato davvero tanto. Portava con sé la forza della concretezza e quella del tempo giusto, perché ogni idea ha bisogno di non essere troppo avanti o troppo indietro («Nessun esercito può resistere alla forza di un'idea il cui momento è arrivato»: Victor Hugo). Su 700 progetti presentati è stato selezionato tra i dieci team finalisti e poi fra i primi tre. Ma soprattutto questa idea oggi sta per diventare realtà, perché ad un anno dalla presentazione, si è già passati alla fase pratica («Avere idee è facile; è la loro attuazione che è difficile»: Jeff Bezos, Amazon). In fondo, il valore di un'idea sta nel metterla in pratica. E Poste Italiane ha voluto investire e dar seguito alla proposta di cambiamento di Fiacco e dei suoi colleghi, con la possibilità di realizzare entro la fine del 2025 la pavimentazione delle aree giochi degli asili aziendali di Bologna e Roma. Così la loro idea è diventata un progetto strategico aziendale, "Economia Circolare", nell'ambito del programma di Green Logistic di PCL. Ecco, in quel momento Andrée, Giuseppe e tutti gli altri potranno rendersi conto di quello che hanno fatto, di dove li ha condotti quel pensiero apparso davanti ai loro occhi. «Le grandi idee arrivano nel mondo con la dolcezza delle colombe. Forse, se ascoltiamo bene, udiremo, tra il frastuono degli imperi e delle nazioni, un debole frullio d'ali, il dolce fremito della vita e della speranza» scrisse Albert Camus. ●

Un locker per la raccolta dei vecchi DPI

Sono i locker DPI, i contenitori nei quali i dipendenti di Poste Italiane possono conferire scarpe, guanti, mascherine e altro. Per le scarpe c'è in più un modulo per la raccolta del vecchio, che finirà ad Ancona per il riciclo previsto dal progetto "Scarpa vecchia fa buon gioco". Il Locker DPI dà la possibilità ai colleghi di cambiare la scarpa ad ogni orario, anche di notte, senza rischiare di non poterlo utilizzare. Inoltre, c'è un controllo sulla sua fornitura in modo automatico, visto che il ritiro è legato al badge aziendale.

A Napoli è nato MFAA, il primo magazzino in Europa del progetto Microfulfillment

«Ho **appena ordinato** ed ecco il **pacco**» Lo **stupore** dei clienti e la nostra svolta

Le consegne nello stesso giorno di una vasta gamma di prodotti Amazon sono garantite grazie a un lavoro di squadra fatto di organizzazione e precisione nel CS di Corso Lucci: dalla fase del picking alla spedizione sostenibile, ecco come funziona la rivoluzione dell'e-commerce

di **Marcello Lardo**

La Specialista Lean Giovanna Buschini (al centro con la camicia gialla) insieme alla squadra che lavora all'MFAA (nelle due immagini)

«Ho fatto l'ordine un paio d'ore fa, e ho già qui il mio pacco». Lo stupore della dipendente di un negozio di calzature di via Firenze, nel cuore di Napoli, è il miglior modo per introdurre il nuovo progetto di Poste Italiane, che prende il complesso nome di Microfulfillment. Ci torneremo a breve, per ora rimaniamo con la nostra cliente "a bocca aperta". Stringe tra le mani una cassa bluetooth e sorride quasi incredula a **Mario Saggese**, driver di Poste di 22 anni, da poco in Azienda, ma uno dei primi a seguire con grande entusiasmo questa nuova avventura dell'e-commerce. Dal click dell'ordine alla consegna sono passati poco più di 120 minuti: si chiama Same Day, ovvero la "promessa" di Poste di recapitare alcuni ordini di Amazon entro poche ore. Promessa, ovviamente, mantenuta. È un progetto pilota unico in Europa, il primo

È un progetto pilota unico nel continente: il colosso mondiale ha puntato su Poste

del colosso mondiale dell'e-commerce, che ha scelto Poste Italiane e Napoli per avviare il tutto. «È stata scelta non a caso – spiega **Gennaro Capuano**, responsabile del CS di Corso Arnaldo Lucci – Qui si è formata una squadra giovane e molto ferrata sull'e-commerce. Questa sede è logisticamente strategica, essendo in centro, sì, ma anche in prossimità della stazione centrale e del porto».

Tutto parte da Napoli

La logistica del futuro, dunque, parte dal Golfo, in questa struttura dove, al primo piano, è stata "sacrificata" la parte dedicata al centro direzionale per creare il primo magazzino continentale dedicato al Microfulfillment, in collaborazione con Amazon. La storia comincia lo scorso 18 marzo: il grande spazio vuoto viene allestito con le scaffalature e con l'area dedicata al packing, mentre al piano inferiore – dove si trovano gli stalli per il carico dei corrieri – viene isolata una parte del centro di smistamento da dedicare a questa speciale linea delivery. Accanto a Capuano, c'è **Giovanna Buschini**, Lean specialist, che vede nascere il progetto che oggi coordina: «Abbiamo approcciato con grande passione, creando un team scelto, ben sapendo che sarebbero servite delle doti particolari», che sono precisione, spirito di squadra ed esperienza nello smistamento. Anche secondo Capuano, l'autonomia del personale all'interno del magazzino è un aspetto cruciale: «Abbiamo selezionato persone motivate, che lavorano in sinergia e sanno autoregolarsi, rispettando i cut-off e garantendo che le merci siano pronte in tempo per i driver». Il magazzino prende forma: dopo un mese partono le prime consegne, viene aumentata la capacità (fullness) da 22.000 a 25.000 oggetti.

Il direttore del CS Gennaro Capuano

Tra gli scaffali dell'MFAA

Ma cos'è, dunque, il Microfulfillment. Si tratta di piccoli magazzini "di prossimità", dove vengono stivati gli items (oggetti) che il merchant, in questo caso Amazon, pensa di vendere di più. Per questi items, al momento dell'acquisto, c'è l'opzione della consegna in giornata: tra gli scaffali c'è di tutto, dai libri alle piastre per capelli, dalle capsule del caffè (che risultano l'oggetto più venduto) agli integratori. La tecnologia dietro a questo progetto e la perfetta attuazione della Lean rendono il lavoro incredibilmente preciso: «Gli oggetti vengono registrati con un palmare apposito e poi

Puntualità consegna 99,58%

24.000 Articoli (fulfillment)

LO SCRITTORE MAURIZIO DE GIOVANNI

«Napoli è un **laboratorio**, qui c'è **desiderio di novità**»

Maurizio De Giovanni

«Napoli è un laboratorio, lo è per natura. La presenza del porto attira il costante arrivo di persone, e quindi di cultura: l'attitudine della città è quella di accogliere altre culture, prenderne una parte e farla propria. Una città come la mia è sempre attenta a ricevere le novità, come quelle rappresentate dalla nuova cultura digitale. Il problema è che le elabora non sempre nella parte bianca, e spesso e volentieri, c'è qualcuno che applica la propria genialità a certe scorciatoie. Se si riesce a far capire con chiarezza, e questo un po' sta avvenendo, che le scorciatoie non convengono, perché comportano solo più fatica, io credo che la genialità e la creatività delle nuove generazioni nella mia città possa avere potenzialità molto interessanti». Lo scrittore Maurizio De Giovanni commenta così il ruolo di Napoli nel lancio del progetto di microfulfillment di Poste Italiane. «A Napoli c'è sempre stata una grande ansia di novità, una grande attenzione al nuovo e alle potenzialità del nuovo. Raramente, quando questo avveniva, è stato oggetto di attenzione esterna, adesso invece sono felice di vedere che ci si accorge del ruolo della città nell'accogliere e rielaborare le novità». *(Matteo Sepe)*

Dopo gli eccellenti risultati ottenuti il modello si espanderà in altre città d'Italia

Paquale Amatullo

Mario Saggese

inseriti con logica randomica nei Bin, ovvero le porzioni di scaffali. Una volta associato l'oggetto al Bin è impossibile perderne traccia». Così, gli addetti del magazzino effettuano piccole "missioni" composte da 5 ordini, girando per gli scaffali e riempiendo il loro contenitore: «Anche la sistemazione degli oggetti è studiata con una logica che non lascia nulla al caso: i più pesanti sono in basso, così da tutelare la sicurezza dei dipendenti, che è la nostra assoluta priorità». Terminata la missione – e quella che in gergo si chiama la fase del Picking, ovvero la raccolta degli oggetti – si passa al Packing: «È il software stesso a indicarci quale tipo di confezione usare tra le buste a disposizione e a stampare l'etichetta che identifica l'indirizzo del cliente», continua Buschini. La sistemazione dei pacchi (la fase di sorting) viene fatta ponendoli all'interno delle DDU, dei contenitori che vengono poi divisi per zone di consegna.

In campo i driver

Qui entra in campo la logistica di Poste Italiane. I carrelli con le "bag", piene dei pacchi da consegnare divisi in base alle zone, vengono portate al piano inferiore dove dalle 13.30 cominciano ad arrivare i corrieri. Anche loro, tramite palmari, effettuano il carico: è il software stesso a consigliare il tragitto da eseguire, in base alle zone di consegna. «Questo è il primo magazzino Amazon in Europa che offre il servizio same day in una città italiana – continua Capuano con orgoglio - a Napoli città è possibile ordinare fino alle 13:30, con consegna garantita entro le 20 dello stesso giorno. Nelle province della Campania, gli ordini possono essere effettuati fino alle 2:30 di notte, con consegna sempre entro il giorno stesso. Questo motiva maggiormente i clienti ad acquistare, sapendo che riceveranno l'oggetto in tempi brevissimi». E l'aspetto psicologico che c'è dietro all'acquisto è una variabile fondamentale: si chiama "click to deliver" e più il tempo rispetta le promesse, più si rafforza la fiducia nel corriere che effettua la consegna.

I numeri

Per chiudere il cerchio, un po' di numeri del primo magazzino di Microfullfillment (che prende il nome di MFAA): con un totale di 3.178 bin disponibili, può ospitare fino a 24.000 articoli, corrispondenti a circa 15.000 ASIN univoci. Durante la 40esima settimana di attività, sono state spedite 3.601 unità, con una puntualità di consegna straordinaria, pari al 99,58%. La flotta di consegna è completamente "green" e si avvale di 24 driver dedicati, che lavorano a stretto contatto con un team di 15 risorse distribuite su turni mattutini e notturni. Grazie anche all'ingegnerizzazione del sistema palmare per i driver, le operazioni di consegna sono ottimizzate, garantendo elevata efficienza e precisione. «Questo progetto pilota – conclude Capuano – rappresenta un'importante evoluzione nella logistica integrata di Poste Italiane, destinata a essere replicata in altre città italiane».

La capacità di rinnovarsi e il reskilling delle competenze guidano il cambiamento

Flessibile, innovativa e **green** la logistica di Poste raddoppia

La nuova Rete Corriere affiancherà quella tradizionale dei portalettere nella consegna dei pacchi e-commerce, sempre più orientata a soddisfare le esigenze dei destinatari, grazie all'incremento dei punti alternativi di recapito e alla trasformazione degli immobili

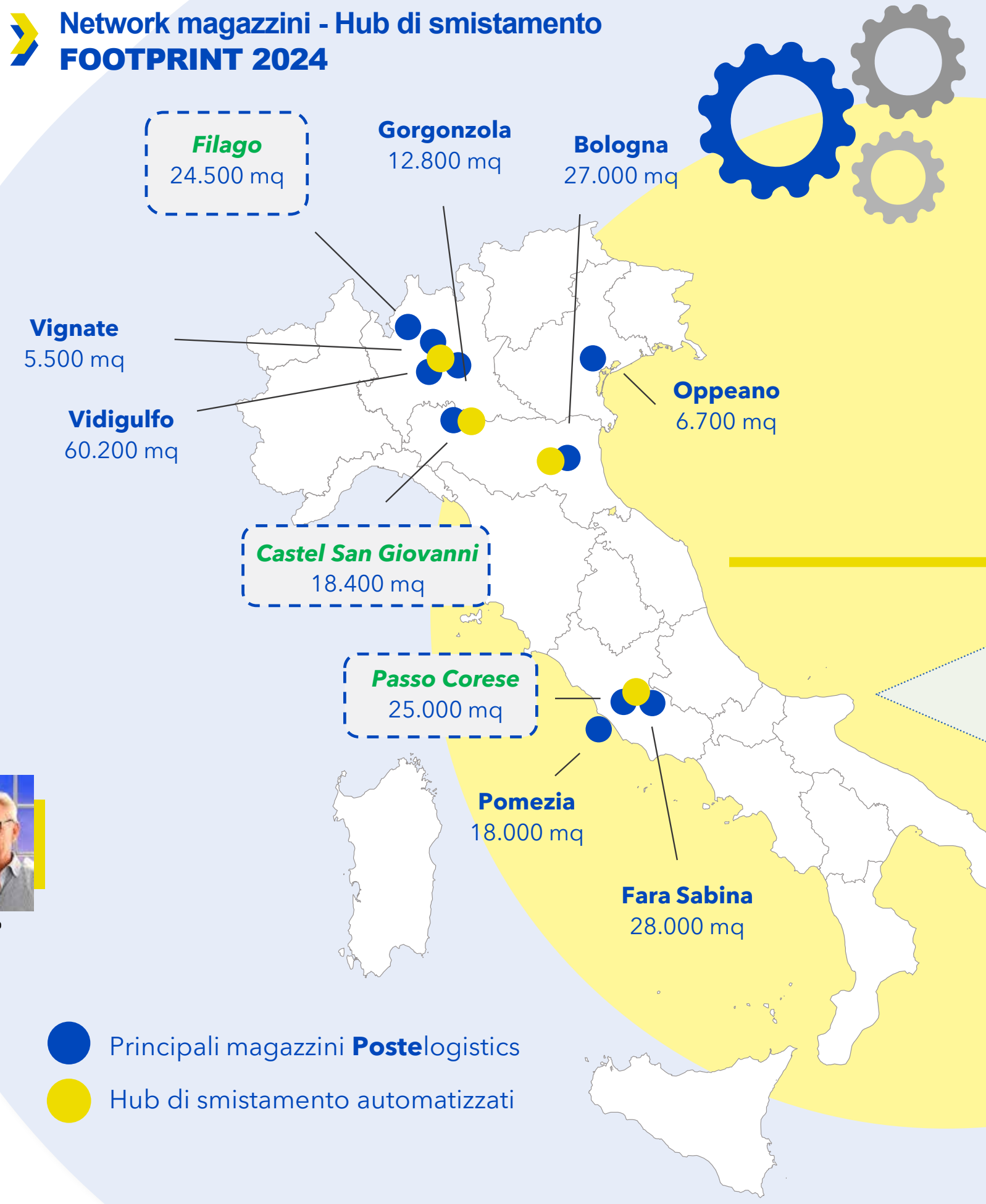
Dalle crisi può nascere un'opportunità. Soprattutto se a governare il processo di trasformazione da una all'altra c'è un management che crede nel cambiamento. È così che in sette anni PCL, da divisione in caduta libera a causa della crisi della corrispondenza tradizionale, è diventata il fiore all'occhiello del Gruppo Poste Italiane, che ha saputo sfruttare al meglio – investendo sull'innovazione e sulle Persone – le opportunità offerte dallo sviluppo dell'e-commerce. Per dare un futuro al recapito e ai colleghi impiegati nella corrispondenza, Poste ha saputo andare controcorrente rilanciando PCL, garantendo il mantenimento occupazionale e l'apertura di nuove sedi logistiche. I pacchi consegnati dai portalettere sono più che raddoppiati, non solo per l'aumento degli acquisti online, ma anche per la capacità di rinnovarsi, riconsolidarsi e operare un notevole reskilling delle competenze: oggi la logistica di Poste è riconosciuta la migliore a livello internazionale.

L'obiettivo è fornire un'esperienza semplice e digitale per soddisfare i clienti

Il nuovo modello

Il cambiamento continuerà con lo "sdoppiamento" delle reti: alla rete tradizionale dei portalettere resterà il compito di fornire servizi per la consegna dei pacchi fino a 3 kg in maniera molto più flessibile, la nuova Rete Corriere gestirà i pacchi con peso e dimensioni maggiori e alcuni servizi "speciali", con una frequenza di consegna estesa a tutti i giorni della settimana. «Integrare il network postale con SDA è stata la nostra forza e uno dei motivi che ci ha garantito una crescita nel mondo del parcel negli ultimi due anni», ha sottolineato il responsabile di PCL Massimo Rosini, rispondendo alle domande dei colleghi, durante gli incontri territoriali. L'interconnessione e la perfetta integrazione fra le due reti avverrà grazie a due driver fondamentali: da una parte l'innovazione tecnologica e la trasformazione green dei centri logistici, dall'altra la ridefinizione dei modelli di distribuzione con il passaggio dal Joint Delivery Model al Future-Proof Network previsto dal Piano industriale 2024-2028. Quest'ultimo comprende l'avvio del Microfulfillment e la

Massimo Rosini



LOGISTICA INTEGRATA

Per il cliente **soluzioni personalizzate** e **sostenibili**

Nel Piano Industriale 2024-2028, Poste Italiane ha previsto il rafforzamento del proprio ruolo come "Operatore Logistico", puntando sulla crescita della quota di mercato nel settore della Contract Logistics. La logistica conto terzi, o Contract Logistics, è l'operazione con la quale un'azienda affida ad un partner logistico l'esecuzione di operazioni di outsourcing logistico su merci di sua proprietà, anziché eseguirle direttamente. Le aziende che si occupano di magazzino conto terzi forniscono quindi un servizio che può riguardare una sola parte oppure l'intera gestione della catena di approvvigionamento, personalizzandolo in base alle esigenze dei clienti.
Dal 1° luglio è operativa in ambito PCL la nuova Società Poste Logistics S.p.A., per rappresentare un nuovo importante player di riferimento nazionale per supportare Imprese e Pubblica Amministrazione con una proposta di soluzioni che integrano servizi di Magazzino, Trasporti a carico parziale e a carico completo, servizi di consegna con Corriere Espresso e servizi di Technical Courier.
Gabriele Di Marzio, Amministratore Delegato di Poste Logistics e Responsabile Logistica Integrata di PCL, spiega che «il Mercato degli Operatori Logistici vale nel 2024 quasi 15 miliardi di euro ed è caratterizzato da una elevata competitività e una bassa concentrazione. Un mercato in crescita negli ultimi cinque anni (Cagr 24/19 +7,4%) grazie a un crescente ricorso alla terziarizzazione della logistica da parte delle imprese che desiderano sempre di più concentrarsi sul proprio core business, aumentare la propria flessibilità nella risposta alla domanda di mercato e guadagnare in efficienza.
Un mercato che premia i grandi Player, solidi ed affidabili ed in grado di coprire come unico interlocutore l'intero processo logistico». «Poste Logistics – prosegue Di Marzio – offre un'ampia gamma di soluzioni: da servizi standard per le medie aziende a soluzioni progettuali ad hoc per i clienti Large e Top attraverso la disponibilità di magazzini multiutente o dedicati. L'elemento caratterizzante è un modello operativo integrato che vede magazzini di nuova concezione collegati al network di distribuzione di Poste Italiane, sia in ambito nazionale che internazionale». Un modello in grado di ottimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'intero processo logistico: «I nostri principali magazzini, di cui tre aperti nel 2024, posizionati in prossimità degli hub automatizzati di smistamento, ci consentono di efficientare i processi offrendo ai clienti consegne sempre più tempestive», aggiunge Di Marzio, evidenziando il valore e la strategicità degli asset di Poste Italiane. Di Marzio sottolinea anche l'importanza del progressivo potenziamento dei team che partecipano alla realizzazione di progetti personalizzati, in grado di seguire il cliente dalla fase di progettazione fino all'esecuzione dei servizi. Poste Logistics offre oggi servizi integrati in 29 magazzini per una superficie gestita di 460.000 mq. Annovera importanti clienti nei comparti Telecomunicazioni, Elettronica, Editoria ed Health & Beauty. Per il futuro, Poste Logistics punta alla crescita della propria quota di mercato posizionandosi come un player di eccellenza sia sulle Industry già presidiate sia su nuovi mercati ad alto potenziale, come per esempio quello del Fashion.
Sfruttando al meglio la "championship" nella distribuzione B2c e gli asset unici del gruppo punta a distinguersi nel medio termine come l'Operatore Logistico di riferimento per l'eCommerce. Tra le nuove aree di interesse figurano anche lo sviluppo di ulteriori servizi tecnici di magazzino, come ad esempio i servizi di "configurazione" o di "ricondizionamento" dei dispositivi, nonché lo sviluppo dei servizi di installazione e manutenzione presso le sedi dei clienti. Un traguardo di particolare rilevanza sarà l'organizzazione e la gestione di tutti i servizi Logistici per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 dove Poste Italiane è Premium Logistics Partner. Gestirà il trasporto e la logistica di tutti i beni, le attrezzature e i materiali necessari per il successo dell'evento presso le sedi olimpiche e paralimpiche. Una grande responsabilità ma ovviamente una enorme opportunità mediatica ed esperienziale che permetterà di posizionarsi anche nel settore dei grandi eventi. Di Marzio conclude sostenendo che le nuove competenze specialistiche che stanno progressivamente completando le diverse strutture aziendali, unite alle eccezionali professionalità delle risorse che hanno permesso i successi sin d'ora conseguiti, alla solidità e soprattutto alle sinergie con l'ecosistema del Gruppo Poste Italiane, consentono di disegnare scenari di grande ottimismo per il conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati nel piano strategico.

Gabriele Di Marzio

Postelogistics

Siti	Mq.
29	460.000

New opening

Nuovi magazzini 2024:
Passo Corese (RI),
Castel San Giovanni (PC),
Filago (BG)

La strategia immobiliare si basa sulla prossimità tra magazzini e hub di smistamento per un approccio competitivo (riduzione tempi e costi)

nascita di asset specializzati nel recapito del pharma e dei prodotti refrigerati, oltre all'incremento dei locker e dei punti alternativi di recapito di una rete che già oggi è la più ampia del territorio con i suoi 28mila punti tra uffici postali e punti Lis tabaccai. «Locker Italia – ha sottolineato Rosini – completa un ulteriore servizio con la migliore distribuzione in Italia, e probabilmente anche in Europa, di punti che possono servire un segmento molto in crescita nel settore delle consegne nei punti alternativi, che è quello "out of home". Siamo leader nella consegna dei pacchi e-commerce, siamo leader in termini di numeri e in termini di servizio – ha aggiunto il Responsabile di PCL – Vogliamo continuare a essere leader nell'esperienza, sempre più semplice e digitale, che facciamo vivere ai nostri clienti destinatari».

Paolo Gencarelli

La centralità degli stabilimenti

L'accordo firmato con le organizzazioni sindacali il 16 luglio 2024 prevede l'incremento del numero dei portalettere e un ruolo sempre più cruciale per i 115 nodi da cui partiranno i portalettere della nuova Rete Corriere. «Inseriremo nei centri di smistamento, nei centri di meccanizzazione postale e negli stabilimenti nuovi asset, soprattutto tecnologici e digitali, che consentiranno ai nostri addetti una facilità di lavoro decisamente superiore», ha aggiunto Rosini. Anche dal punto di vista immobiliare, sono stati tanti gli investimenti che hanno riguardato l'universo PCL, come ha spiegato il Responsabile di Immobiliare Paolo Gencarelli: «Negli ultimi sei anni abbiamo compiuto un grande lavoro su questo fronte, realizzando 100 nuovi centri di recapito, 5 hub, 10 filiali, sviluppando anche il nuovo business della logistica integrata. La parola d'ordine è sinergia della rete, tenendo insieme tante cose: il microfulfillment, la temperatura controllata per il farmaceutico, la posta e i pacchi. Il portalettere diventa anche portapacchi grazie a un'area di parcheggio con ampi spazi di manovra e un unico piano di lavorazione». Un esempio significativo è l'hub di Passo Corese, dove in uno stesso spazio fisico sono state integrate diverse funzioni: smistamento dei pacchi, della posta e gestione del magazzino. «Un altro elemento centrale del progetto – ha aggiunto Gencarelli – è l'efficienza energetica: ci stiamo orientando verso siti che consumano meno energia. Attualmente, i nostri siti rappresentano circa il 30% del consumo totale di Poste Italiane e stiamo lavorando per ridurre questa percentuale». Un ulteriore aspetto riguarda l'adozione di un unico piano di lavorazione, già sperimentato con successo a Fiumicino e in altri centri di meccanizzazione postale. Un ultimo punto riguarda la proprietà degli immobili: «Stiamo costituendo una joint venture, insieme a uno o più sviluppatori, per acquistare il terreno, realizzare gli edifici e mantenerli in nostro possesso. Riteniamo che questo sia fondamentale, dato il ruolo strategico del nostro network nel business dei pacchi e della logistica integrata, compresa la logistica sanitaria. Mantenere la proprietà di questi asset – ha concluso Gencarelli – è, dunque, una decisione strategica perché la rete è l'elemento che ci permette di controllare e di rimanere sul territorio».

Dall'accordo con DHL al ruolo chiave nell'organizzazione delle prossime Olimpiadi invernali

Cresce il business di **Poste** nella **logistica** internazionale

La partnership con il colosso tedesco ha portato alla nascita della società Locker Italia, uno dei pilastri della strategia per l'e-commerce

Nell'appuntamento di Milano Cortina 2026 l'Azienda gestirà il trasporto di tutti i beni, le attrezzature e i materiali verso le sedi dell'evento

«Poste Italiane valuta la crescita nel settore della logistica a livello internazionale, guardando in particolare ai mercati europei come la Germania, dopo che è stato siglato in passato un accordo di partnership paritaria con DHL». È quanto scriveva lo scorso 3 ottobre Il Sole 24 Ore titolando "Poste punta a crescere nella logistica internazionale" e citando le parole del Direttore Generale Giuseppe Lasco, intervenuto alla presentazione dell'accordo tra Poste Italiane e la Fondazione Milano Cortina per la gestione della logistica dei Giochi Olimpici. Un'espansione sul mercato internazionale, che rappresenta il consolidamento del business logistico di Poste e che parte proprio dai rapporti con la Germania.

Il Direttore Generale Giuseppe Lasco, il Presidente del Coni Giovanni Malagò, l'Amministratore Delegato Matteo Del Fante e il CEO di Milano Cortina 2026 Andrea Varnier

Pablo Ciano, AD di DHL, e Massimo Rosini, Responsabile di PCL

La partnership con DHL

Uno dei pilastri della strategia internazionale è infatti la partnership tra Poste Italiane e il Gruppo DHL per il mercato italiano e internazionale dei pacchi, siglata l'anno scorso. Ora, sono stati installati i primi dei 10.000 locker che saranno attivati in tutta Italia da Locker Italia, la Joint Venture per l'e-commerce costituita da Poste Italiane e DHL eCommerce. I locker, attivi tutti i giorni 24 ore su 24, consentiranno, grazie alla loro capillarità e tecnologia, di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi a supporto dell'e-commerce, rendendo ancora più semplici e comode le operazioni di spedizione e ritiro pacchi per chi compra online. «Questo inizio rappresenta una tappa fondamentale nella partnership tra il gruppo DHL e Poste Italiane – ha commentato Pablo Ciano, Amministratore Delegato di DHL eCommerce – Abbiamo completato l'integrazione del nostro volume di pacchi DHL e-commerce all'interno della grande rete di Poste Italiane. Con la partenza di Locker Italia, la nostra joint venture, stiamo introducendo un nuovo livello di convenienza e sicurezza delle spedizioni dei pacchi sia per i mittenti che per i consumatori. Il nostro obiettivo, grazie a questo network indipendente, è di diventare leader in Italia nel mercato dei provider di Locker».

L'impegno Olimpico

Accanto all'impegno con DHL, c'è la logistica del più grande evento sportivo in programma in Italia nel prossimo futuro, le Olimpiadi Invernali del 2026 di Milano Cortina. Poste Italiane e Fondazione Milano Cortina 2026 hanno infatti siglato il mese scorso un accordo di partnership (Poste sarà Premium Logistics Partner e l'intesa è stata siglata all'interno di Casina Poste): l'Azienda metterà a disposizione della Fondazione, degli atleti, delle Federazioni e degli altri partner, il proprio know-how gestendo il trasporto e la logistica di tutti i beni, le attrezzature e i materiali necessari per il successo dell'evento presso le sedi olimpiche e paralimpiche. La collaborazione nasce in nome dei valori dello sport e mira al sostegno dei movimenti legati al grande evento. «Siamo orgogliosi di dare il benvenuto al gruppo Poste Italiane, da sempre vicino al mondo dello sport e che è sinonimo di storia e tradizione ma anche di visione, futuro e innovazione» ha commentato il presidente del Coni Giovanni Malagò parlando dell'accordo, rafforzato dalla dichiarazione del Direttore Generale di Poste, Giuseppe Lasco: «Grazie ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, Poste Italiane avrà ancora una volta l'opportunità di esprimere la sua storica capacità di azienda di sistema. La partnership con la Fondazione Milano Cortina rappresenta un ulteriore prestigioso capitolo, al massimo livello mondiale, delle esperienze di Poste Italiane in campo sociale e sportivo, in cui l'azienda saprà mettere in gioco tutta la sua capacità organizzativa e innovativa a beneficio dell'organizzazione, degli atleti e di tutti gli appassionati di sport invernali che assisteranno alle competizioni Olimpiche e Paralimpiche».

> Il Presidente del Coni Malagò: «Poste Italiane è sinonimo di tradizione ma anche di futuro»

Le iniziative dell'Azienda per tagliare le emissioni e incrementare l'efficienza energetica

Flotta, rinnovabili, corridoi green per ridurre l'**impatto ambientale**

Circa il 99% del fabbisogno elettrico del Gruppo è soddisfatto da fonti alternative, grazie all'installazione di nuovi impianti

Forte anche l'impegno nella dematerializzazione dei documenti e nella gestione circolare dei rifiuti con la raccolta differenziata

di **Manuela Demarco**

L'impegno di Poste verso una logistica sostenibile comprende un'ampia serie di iniziative e tecnologie volte a ridurre l'impatto ambientale delle sue attività. È la strategia del programma Green logistics che rappresenta l'insieme delle iniziative progettuali finalizzate alla decarbonizzazione del footprint logistico e alla valorizzazione degli asset green sul mercato.

La svolta della flotta

La transizione verde della flotta di veicoli aziendali rappresenta un primo passo cruciale. Nel 2023, il 44,4% della flotta di Poste Italiane era già convertito a soluzioni a basso impatto ambientale, con l'obiettivo di ridurre del 40% le emissioni legate alla flotta di recapito postale entro il 2024. Non si tratta solo di migliorare l'efficienza della flotta interna: anche i fornitori del gruppo, come SDA e Milkman hanno fissato traguardi ambiziosi, puntando a una riduzione del 15% delle loro emissioni entro il 2025. Sennder, specializzata nel trasporto merci, mira invece a un taglio dell'8% nello stesso periodo.

Il Green Index

Molto interessante è il "Green Index", del quale ha parlato a più riprese anche l'Amministratore Delegato Matteo Del Fante. È un ulteriore strumento introdotto da Poste Italiane per monitorare e misurare le emissioni in tutte le fasi della supply chain, garantendo una valutazione precisa dell'impatto ambientale delle operazioni. A questa iniziativa si aggiunge una rete di prossimità capillare, composta da 16.000 PuntoPoste e 12.000 uffici postali, che ha permesso nel 2023 di evitare l'emissione di 244 tonnellate di CO_2eq grazie al modello di consegna "Green Delivery".

Energia a tutto green

La sostenibilità energetica è un altro elemento chiave della strategia green di Poste. Circa il 99% del fabbisogno di energia elettrica del gruppo è soddisfatto da fonti rinnovabili, grazie anche a progetti di efficientamento degli edifici e all'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Questo impegno si riflette anche nello sviluppo di corridoi end-to-end green, pensati per garantire ai principali clienti una riduzione dell'impatto ambientale sia nel trasporto che nelle consegne. Gioca il suo ruolo ambientale anche la logistica metropolitana: l'azienda supporta le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dei piani strategici di mobilità sostenibile, contribuendo così a una gestione più efficiente delle consegne urbane e a un miglioramento della qualità dell'aria nei centri abitati.

Nuove soluzioni

Molta attenzione, nell'ambito della Green Logistics, viene destinata alla gestione delle risorse, con un forte impegno nella dematerializzazione dei documenti, che ha portato a una significativa riduzione della carta utilizzata per raccomandate e pacchi, e nella gestione circolare dei rifiuti, grazie alla raccolta differenziata e all'uso di materiali riciclati. Sono in fase di studio nuove soluzioni per un packaging sempre più sostenibile, tra cui i flyer PosteDelivery Business, realizzati già con il 60% di materiali riciclati. Spazio alle innovazioni, come il servizio Boxless e la consegna in giorni fissi della settimana attraverso il programma PostePlus: entrambe le attività mirano a rendere le operazioni di consegna più efficienti, riducendo gli sprechi e migliorando la pianificazione logistica. Le cassette smart, dotate di sensori, consentono di ottimizzare la fase di raccolta e di rilevare dati ambientali utili a migliorare ulteriormente l'efficienza del servizio. Infine, per promuovere la consapevolezza e l'adozione di pratiche sostenibili tra i dipendenti e i clienti, Poste ha lanciato iniziative su temi legati alla sostenibilità e a guidare verso azioni concrete di riduzione dell'impatto ambientale. ●

Innovazione

Il drone vola da Napoli a Procida

L'iniziativa sperimentale chiamata "Servizio pilota Isola Minori" prevede l'utilizzo di droni cargo per il trasporto di corrispondenza tra Napoli e Procida. In particolare, la tratta tra il quartiere napoletano di Bagnoli e l'isola di Procida sarà la prima in Europa a impiegare droni cargo per il trasporto di carichi fino a 40 chilogrammi.

L'ACQUISIZIONE HA RAFFORZATO LA POSIZIONE DI POSTE A LIVELLO GLOBALE

Con **Sengi** una risposta ai merchant cinesi

La crescita di Poste nel settore dell'e-commerce passa attraverso l'espansione internazionale e la diversificazione delle sue operazioni logistiche. Un tassello fondamentale di questa strategia è l'acquisizione di Sengi Express, con sede a Hong Kong, che ha permesso al Gruppo di rafforzare la propria posizione nel mercato globale, in particolare in Cina, il più grande hub mondiale per la produzione e spedizione di beni di consumo. «Sengi Express è specializzata nella creazione e gestione di soluzioni logistiche transfrontaliere per i merchant cinesi attivi sul mercato italiano», spiega Ciro Ferrari, Amministratore Delegato di Sengi. L'azienda si occupa di ogni fase del processo di spedizione, dal trasporto aereo e stradale fino allo sdoganamento e al warehousing, offrendo così una catena di servizi completa. L'integrazione con Poste ha reso possibile la gestione di un flusso continuo di pacchi dalla Cina all'Italia, garantendo ai clienti un servizio che copre l'intero ciclo logistico, dalla partenza fino alla consegna finale.

L'Ad di Sengi Ciro Ferrari

L'integrazione tra internazionale e nazionale

L'importanza strategica del mercato cinese per Poste Italiane è evidente: la maggior parte dei pacchi di e-commerce inbound in Italia proviene proprio dalla Cina. «Grazie a questo accordo, siamo riusciti ad accorciare le distanze, a costruire solide relazioni commerciali e a sviluppare soluzioni logistiche personalizzate», sottolinea Ferrari, evidenziando come la collaborazione con i merchant cinesi abbia rafforzato la leadership di Poste nel settore. Sengi non si limita a servire il mercato italiano: grazie a partnership internazionali, l'azienda offre servizi di consegna dell'ultimo miglio anche in mercati vicini come Malta, Croazia e Slovenia. Questa espansione permette a Poste di posizionarsi come un partner strategico a lungo termine per i merchant cinesi, supportando la loro crescita con un'infrastruttura logistica di alto livello. In Italia, i servizi di Sengi si integrano con le capacità logistiche di Poste Italiane e delle società del Gruppo, garantendo la possibilità di offrire non solo opzioni di consegna flessibili, dal domicilio ai punti di ritiro della rete Punto Poste, ma anche soluzioni di trasporto e logistica di magazzino.

I merchant cinesi e la rete Poste

La presenza di Sengi nel contesto globale si inserisce in un mercato dell'e-commerce cinese «dominato da grandi player come Cainiao, Temu e Shein, che gestiscono direttamente la logistica». Tuttavia, esiste anche una vasta rete di merchant di dimensioni più ridotte, che si affidano a terze parti e consolidatori per spedire i loro prodotti in tutto il mondo. In Italia, la crescita di alcuni di questi merchant è stata particolarmente rilevante nell'ultimo anno, con volumi che sono addirittura raddoppiati» spiega ancora Ferrari. «Grazie alla nostra rete logistica robusta e alla capacità di gestire periodi di picco, in particolare quelli a ridosso del Natale, siamo riusciti a catturare gran parte di questa crescita», conclude Ferrari, aggiungendo che anche i volumi gestiti da Sengi sono cresciuti più del 30% rispetto allo scorso anno, confermando il ruolo dell'e-commerce come uno dei principali driver di crescita per il futuro.

Il nuovo servizio è dedicato alle aziende dell'enogastronomia per l'e-commerce

PosteGoFresh, il cibo arriva a casa la consegna è a **temperatura controllata**

Il destinatario ha la possibilità di prenotare l'appuntamento di consegna, scegliendo la fascia oraria, e può monitorare in tempo reale il recapito del prodotto, optando anche per un punto di ritiro refrigerato. L'attività è nelle principali città italiane

Per evitare il deperimento dei prodotti alimentari, è necessario adottare le adeguate misure per il trasporto e la conservazione dei cibi. PosteGoFresh è il nuovo servizio di Poste Italiane per il trasporto di prodotti alimentari freschi acquistati online, con consegna a domicilio in 24/48 ore e la garanzia della temperatura controllata lungo tutto il percorso logistico. Il servizio è dedicato alle aziende di prodotti enogastronomici, che hanno l'esigenza di un servizio di trasporto logistico sicuro e di qualità con l'obiettivo di portare l'eccellenza dei prodotti italiani direttamente a casa dei clienti.

Consegne programmate e integrità dei prodotti

PosteGoFresh è una soluzione logistica affidabile e innovativa. Il servizio nasce dalla collaborazione di Poste Italiane con MLK Fresh, la joint venture nata dalla controllata MLK Deliveries, che ha attivato una piattaforma per le consegne programmate, attraverso la quale il cliente può scegliere giorno e fascia oraria di consegna. Inoltre, è disponibile una pagina di tracciamento dedicata per monitorare l'evoluzione della consegna in tempo reale. La società Mazzocco srl, che fa parte del gruppo Italtrans, è invece partner per la fornitura della piattaforma logistica del freddo una soluzione efficiente per il controllo della temperatura durante il trasporto, dalla partenza all'arrivo per preservare l'integrità dei prodotti.

PosteGoFresh: spedizione a casa oppure presso punto ritiro

PosteGoFresh semplifica e rende più comode le modalità di ritiro poiché il destinatario avrà la possibilità di prenotare l'appuntamento di consegna, scegliendo la fascia oraria, potrà monitorare inoltre in tempo reale l'arrivo del prodotto e optare per un punto di ritiro refrigerato, alternativo all'home delivery, in cui il pacco viene conservato alla giusta temperatura.

Temperatura controllata e tracciabilità

Nel trasporto di prodotti alimentari freschi, mantenere la temperatura controllata lungo la cosiddetta catena del freddo è fondamentale per garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti. PosteGoFresh assicura una gestione attenta e accurata di tutte le fasi della logistica con una temperatura controllata 0-4° su tutti i passaggi della filiera che prevedono il ritiro dei prodotti presso il magazzino del venditore, la preparazione dei colli, il trasferimento al magazzino di destinazione e la consegna al cliente nella fascia oraria prescelta. PosteGoFresh è una soluzione efficiente che garantisce la tracciabilità delle spedizioni grazie alla tecnologia evoluta. Inoltre, offre la possibilità di effettuare due o più tentativi di consegna, mantenendo inalterata la qualità dei prodotti.

Ampia copertura geografica

I clienti possono contare su un'ampia copertura geografica del servizio. Sono già 38 i capoluoghi, con relativa provincia, coperti dal servizio PosteGoFresh (tra cui Torino, Milano, Bergamo, Verona, Padova, Genova, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Roma, Pescara, L'Aquila) che sarà esteso gradualmente sul territorio nazionale.

La soluzione nasce per rendere più efficiente il sistema di assistenza delle regioni

Così con Poste **i farmaci** viaggiano **rapidi** e **sicuri**

La logistica sanitaria è un mercato con un grande potenziale di crescita. Con una spesa sanitaria nazionale che si aggira attorno ai 121 miliardi di euro e una popolazione in continuo invecchiamento, la necessità di migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse è sempre più pressante. La transizione verso un'assistenza sanitaria più decentralizzata richiede un sistema logistico capace di rispondere a queste nuove sfide, ed è qui che entra in gioco il progetto di Poste Italiane, che amplia il suo raggio d'azione e si prepara a diventare un attore di riferimento nel settore della logistica sanitaria. Grazie all'acquisizione di Plurima nel 2022, l'azienda si è posta l'obiettivo di integrare e ottimizzare la gestione, il trasporto e la distribuzione di farmaci e dispositivi medici, rivolgendosi sia agli ospedali sia direttamente ai pazienti presso il loro domicilio.

I clienti della logistica sanitaria

Sanità Pubblica	Sanità Privata e industria	Cittadino / Paziente
SSR (Regioni, ASL, ASP, AO) con partecipazione a partenariati pubblici privati o gare	Gruppi di cliniche o ospedali privati, industria farmaceutica o medicale, reti di farmacie	Pazienti cronici, fragili, anziani a cui offrire servizi affidabili, sicuri e qualificati

Un asset strategico

Plurima rappresenta infatti un tassello fondamentale nella strategia di Poste per affermarsi nel settore. Già attiva nel campo della logistica sanitaria, porta in dote la sua esperienza e le sue infrastrutture, diventando un pilastro della nuova offerta integrata dell'azienda. Questo passo consente al Gruppo di proporre un modello unico sul mercato, in cui la capillarità della rete di uffici postali e la competenza si combinano per creare una soluzione integrata di gestione della logistica sanitaria. L'obiettivo è migliorare l'efficienza nella distribuzione dei farmaci e dispositivi medici, evitando sprechi e garantendo una continuità operativa tra gli ospedali e le cure domiciliari. Questo si traduce non solo in un vantaggio per il sistema sanitario, ma anche per i pazienti che potranno ricevere cure in modo più efficiente e rapido, direttamente a casa propria.

Il progetto di Cosenza

Un esempio concreto dell'impegno di Poste Italiane in questo nuovo settore è rappresentato dall'accordo stipulato per la provincia di Cosenza. Attraverso un partenariato pubblico-privato (PPP), è stato avviato un progetto dal valore di circa 55 milioni di euro, con una concessione decennale, ricordata anche dal Responsabile MIPA Guido Crozzoli nella recente serie di incontri sul territorio.

I centri di smistamento premiati per la loro capacità di valorizzare le persone e l'efficienza

Torino, Bologna, Napoli e Bari: nella Lean abbiamo un poker d'assi

I progetti Kaizen applicati negli stabilimenti hanno permesso una gestione più snella dei processi e delle attività grazie a un'organizzazione del lavoro molto attenta alla sicurezza e alla riduzione degli sprechi lungo l'intera filiera logistica

Il metodo Lean ha rappresentato un punto di svolta nel lavoro quotidiano di Poste, favorendo la trasformazione industriale e operativa, partendo dal cuore del business dell'Azienda, i Centri di Smistamento. Grazie alla Lean, è stato possibile innovare attraverso una nuova metodologia di lavoro, che mette al centro le persone e loro competenze per raggiungere l'eccellenza in ogni fase del processo produttivo, promuovendo la cultura del miglioramento continuo. È stata adottata una gestione più snella dei processi e delle attività tramite un'organizzazione del lavoro molto attenta alla sicurezza e alla riduzione degli sprechi lungo l'intera filiera logistica. Per celebrare i traguardi raggiunti, lo scorso 8 ottobre si è svolto a Torino l'evento "Creatori di successo - Premiazioni Lean Program 2023", che ha visto protagonisti i centri di smistamento di tutta Italia.

CS TORINO — Bronze Award

BOLOGNA SDA — Best Hub

CS NAPOLI — Bronze Award

CS BARI — Bronze Award

Bari, Torino e Napoli: una Lean da oscar

Fra i premiati il Centro di smistamento di Bari, diretto da Daniele Fusi: la struttura conta più di 500 dipendenti e copre il servizio per 13 province. Il centro gestisce mediamente circa 700 mila pezzi di posta al giorno e 20 mila pacchi. Uno dei fattori che ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi è stato l'alto livello di coinvolgimento del personale, con più del 40% di personale coinvolto attivamente in attività di miglioramento continuo. In ambito Lean, sono stati sviluppati 84 progetti Kaizen, che hanno consentito al centro di rafforzare e sviluppare il proprio know how e di aumentare la flessibilità operativa. Il centro ha ottenuto il riconoscimento Bronze Award, con uno score complessivo di 30. Luca Zuccaro ha invece guidato al premio il centro di smistamento di Torino, distinguendosi per la capacità di valorizzare le proprie persone e creare sinergie tra le tecnologie disponibili. Il centro impiega più di 500 dipendenti, e copre una superficie di circa 40.000 metri quadrati. Gestisce in media più di 1 milione di pezzi di posta al giorno, oltre a 20.000 pacchi. L'approccio di Zuccaro ha puntato sulla promozione dell'autonomia del team, favorendo un ambiente dove la pianificazione e l'organizzazione sono orientate al raggiungimento degli obiettivi condivisi. Infine, il CS di Napoli diretto da Gennaro Capuano che è stato protagonista in più occasioni. L'impianto partenopeo copre una superficie di 15.000 metri quadrati e lavora circa 40.000 pacchi al giorno. Capuano ha puntato sul miglioramento continuo, sviluppando 98 iniziative Kaizen e sull'energia realizzativa della propria squadra ottenendo un coinvolgimento attivo di più di 200 persone.

La Lean in SDA: premio per l'HUB di Bologna

Premio in arrivo anche per l'HUB SDA di Bologna, diretto da Antonio Tita, sempre per la gestione avanzata nell'ambito della Lean Manufacturing. La struttura copre un'area di 75.000 metri quadrati e gestisce quotidianamente 275.000 pacchi, 210.000 spedizioni espresso e 65.000 articoli promozionali. Un punto di forza dell'impianto bolognese è la governance strutturata, che ha permesso una gestione efficace dei costi, degli sprechi e delle perdite. L'approccio metodico ha portato allo sviluppo di 21 progetti Kaizen, con un coinvolgimento attivo di 27 persone del personale SDA. Il riconoscimento ricevuto riflette la capacità dell'Hub di evolvere le proprie operazioni mantenendo un elevato livello di efficienza.

Special Awards: Microfulfillment e APP Magazzino

Il Centro di Napoli è stato al centro della premiazione anche per il progetto Microfulfillment che ha previsto la realizzazione di un servizio per offrire ai consumatori consegne veloci e sostenibili riducendo il tempo tra l'acquisto e la consegna. Premio Best Pratice invece all'App Magazzino: l'App si è distinta per il risultato che permette di ottenere (quindi un magazzino organizzato ed efficiente), per la scalabilità, per l'ottimizzazione dei costi grazie alla riduzione degli sprechi e per aver da subito reso immediata la gestione dei materiali. Lo sviluppo di questa APP è stato possibile grazie alla collaborazione tra diverse Macro Aree Logistiche (Nord Ovest, Centro Nord e Sicilia).

PCL è uno dei **fiori all'occhiello** di Poste, ora anche i clienti lo sanno

La riorganizzazione del network di PCL è stata dettata da un contesto in rapida evoluzione, segnato dalla «progressiva riduzione della corrispondenza» e dal parallelo «continuo incremento dei volumi dei pacchi». Ad osservarlo è Lucia Benigni, Responsabile HR Business Partner PCL, durante un incontro a Roma lo scorso 3 ottobre con la Redazione Diffusa. «Nel corso degli ultimi anni l'immagine della logistica è cambiata profondamente», evolvendosi attraverso un ampio piano di trasformazione fino a diventare «uno dei fiori all'occhiello» di Poste. Questo mutamento è stato possibile grazie a un impegno costante nella «ricerca dell'eccellenza operativa, volto a migliorare i livelli di servizio, ad ampliare la gamma di offerta e ad accrescere la flessibilità».

Lucia Benigni, responsabile HR Business Partner PCL

L'Italia di Poste

Incontro con i colleghi di Poste nel Reggino: contano la squadra e la propensione alle sfide

Il team di **Reggio Calabria**: «Vincere è la nostra **missione**»

Il Direttore di Filiale Giuseppe Fusco traccia la linea: «Stimoli, entusiasmo e passione ci fanno essere presenti in tutte le principali Champions nazionali». Da Tutela Aziendale al recapito passando per Polis: ecco i volti e le voci dei protagonisti

Il forum con Postenews del 10 ottobre

Emanuela Bilotta, Pietro Bruzzaniti, Caterina Calabrò, Lorenza Caminiti, Chiara Cariglia, Antonella Colosi, Margherita Ferraro, Arnaldo Fortugno, Giuseppe Fusco, Elena Galtieri, Michele Ieraci, Salvatore Leone, Antonia Mallamaci

Antonino Meliado, Silvio Morabito, Demetrio Morello, Luigi Mucciolo, Mario Nasuti, Cosimo Panajia, Armando Russo, Antonio Schipani, Tommaso Sconti, Luigi Serio, Tiziana Stracuzza, Silvia Trichilo, Francesco Vilasi

A Reggio Calabria, le storie dei dipendenti di Poste Italiane rivelano un mosaico di esperienze fatte di impegno, adattamento e innovazione. Tra la tutela della sicurezza, la gestione delle relazioni umane e l'implementazione di nuovi progetti, emergono racconti di vita vissuta sul territorio, che svelano un legame profondo con le comunità locali e la volontà di crescere insieme, giorno dopo giorno. Durante il forum con Postenews, nella sede centrale di Reggio Calabria, nello stupendo palazzo neoclassico che domina il corso a pochi metri dal Lungomare Falcomatà, circa 30 colleghi, con diverse responsabilità, hanno condiviso le loro esperienze, mettendo in luce l'importanza di un servizio che si evolve di pari passo con le sfide del presente.

Vicinanza al territorio e ruolo sociale

Lorenza Caminiti, impegnata in Tutela Aziendale, descrive un lavoro che la porta a stretto contatto con le piccole realtà locali: «Le relazioni cambiano, perché usciamo per fare sopralluoghi, occupandoci di sicurezza sul lavoro. Ogni giorno tocchiamo con mano il ruolo sociale che svolgiamo sul territorio». A questa prospettiva si aggiunge quella di **Armando Russo**, sempre di TA, che dopo un'esperienza in MP è passato alla sicurezza sul lavoro: «Conoscevo già gran parte della provincia di Reggio Calabria, ma ora esploro nuove zone della regione. È un arricchimento personale che mi ha aperto gli occhi su un'altra parte della Calabria». Non solo un lavoro, dunque, ma un servizio che incide sulla comunità. Questo legame con il territorio è centrale sia per **Michele Ieraci**, impegnato in prevenzione e protezione («i sopralluoghi sono fondamentali su tutti i siti, anche per quanto riguarda i rischi ambientali, dalla gestione dei rifiuti alla deamiantizzazione») sia per **Demetrio Morello** (TA), che ha vissuto l'importanza della formazione sulla sicurezza: «Un giorno, un collega che avevo formato mi ha raccontato come le nozioni apprese durante un corso gli abbiano permesso di gestire un incendio a casa di amici. È stato un momento che mi ha fatto capire quanto il nostro impegno si estenda anche oltre i confini del luogo di lavoro».

La squadra del Centro Logistico di Locri

Il gruppo del Centro Servizi Bancoposta di Reggio Calabria

Innovazione e trasformazione dei processi in Calabria

Non si tratta solo di sicurezza, però. A Reggio Calabria l'innovazione è diventata un tratto distintivo, come racconta **Chiara Cariglia**, responsabile Gestione Operativa di Mercato Privati: «Abbiamo avviato un processo di trasformazione, puntando su nuove energie e competenze. La sfida più grande è stata quella della conformità: a Reggio la situazione è delicata e richiede un'attenzione particolare, ma i risultati non si sono fatti attendere». Il progetto Polis, seguito da **Francesco Vilasi** , Project Manager della Macro Area Sud e del presidio Immobiliare, è un altro esempio di cambiamento: «Immobiliare non si limita più al pronto intervento, ma è diventato un settore di ingegneria di processo, con una programmazione precisa. Anticipare i problemi è il nostro obiettivo, per garantire che le attività procedano senza intoppi». Il territorio di Reggio Calabria, con le sue complessità, rappresenta una sfida anche per **Caterina Calabrò**, Building Manager: «Gestisco 138 uffici in provincia e progetti speciali come LED, Smart Building e Co-Working, che stanno dando risultati straordinari. Conoscere le difficoltà tecniche e umane mi ha aiutato a superare le complessità del territorio. Abbiamo già rinnovato il 30% delle strutture, rendendo gli spazi più moderni e accoglienti». **Antonio Meliado** mette invece l'accento sulla figura del Project Manager, spiegando che all'interno dell'Azienda «ci sono momenti di condivisione, che rendono tutto più trasparente e fanno sapere tutte le esigenze. Immobiliare è sempre pronta a sistemare le criticità dell'Azienda, è una struttura presente e di supporto in aiuto dei colleghi che sono in campo». La stessa condivisione viene sottolineata da **Emanuela Bilotta**, Operatrice Centro Servizi Bancoposta (DTO), che afferma di apprezzare questo processo che permette «di conoscere ogni indicazione a livello di Gruppo».

Persone e motivazione: la chiave del successo

Dietro a queste trasformazioni, c'è un lavoro attento di gestione delle risorse umane. **Margherita Ferraro**, Responsabile Risorse Umane della Filiale di Reggio Calabria: «La nostra forza e il nostro vero valore è il capitale umano. Il compito di noi gestori è tirare fuori il meglio dei nostri colleghi, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità. Ogni giorno il nostro impegno è orientato

Silvia: «Dopo il trapianto, l'Azienda e i colleghi mi sono stati vicino»

«Ricordo ancora quella notte tra il 30 e il 31 ottobre 2022, quando un medico è entrato di corsa nella mia stanza d'ospedale per dirmi che c'era un donatore di polmoni», racconta **Silvia Trichilo** con la voce ancora intrisa di emozione, accompagnata da Margherita Ferraro (RUO), che l'ha seguita fin dal primo giorno. «Non riuscivo a crederci, il mio cuore batteva a mille, ma non avevo paura. Dovevo farcela, per le mie figlie». La mente di Silvia corse subito a loro, svegliate nel cuore della notte per una videochiamata: «Le guardavo e vivevo il terrore di non poterle rivedere. Ma sapevo che dovevo affrontare quell'intervento anche per loro, per continuare a essere la loro mamma». La strada verso la guarigione dopo il trapianto è stata lunga e tortuosa. Dopo l'intervento, Silvia ha affrontato giorni difficili in terapia intensiva, tra respirazione assistita, infezioni, e complicazioni che sembravano non finire mai. Ma in quei momenti di buio, la sua famiglia non ha mai smesso di sostenerla, e Poste Italiane le è stata vicina: «La mia azienda ha capito la situazione, permettendomi di concentrarmi sulla salute e di affrontare la riabilitazione senza preoccupazioni per il lavoro».

L'Azienda a fianco nei momenti difficili

A gennaio scorso, Silvia ha finalmente ripreso il suo lavoro in Poste Italiane, ma con un ruolo diverso, che le permette di lavorare in sicurezza, lontano dai rischi di infezione. «È stata una gioia immensa rientrare, sentire l'affetto dei colleghi che mi hanno accolta come una famiglia. Mi hanno coccolata e supportata nel mio reinserimento. Il lavoro mi ha dato una nuova energia, aiutandomi a guardare avanti e a ritrovare una certa normalità, anche se gradualmente». Per Silvia, tornare a lavorare ha significato molto più di riappropriarsi della sua routine: «È stato come ritrovare la mia identità, una parte di me che avevo dovuto mettere in pausa. Mi sento fortunata ad avere un'azienda che mi ha supportato e ad avere una famiglia che non ha mai smesso di credere in me».

Mario, 40 anni di servizio: «Rovesciai un ufficio postale come un calzino»

È il maggio del 1984 quando **Mario Nasuti**, a soli 22 anni, inizia la sua carriera in Poste Italiane, vincendo un concorso ed entrando in servizio a San Nicola dell'Alto, un piccolo paese di montagna in provincia di Crotone. Dopo un anno, torna nella sua provincia di origine, Reggio Calabria, dove inizia a farsi notare per le sue capacità organizzative. Nel 1999 arriva una svolta: diventa Direttore di livello Q2 a Laureana di Borrello, un incarico che ricorda con emozione. È la prima volta che dirige una squadra e subito cerca di instaurare un ambiente armonioso e collaborativo, convinto che il segreto del successo risieda nell'umiltà e nel lavoro di squadra. Una delle sfide più complesse (dopo aver "rovesciato come un calzino l'ufficio di Locri") arriva nel 2010, quando gli viene affidata la direzione dell'ufficio di Gioia Tauro, un contesto difficile per via della sua reputazione. Mario non dorme la notte prima di prendere servizio, ma il primo giorno decide di mettersi allo sportello a pagare i pensionati, un gesto per far capire di essere "uno di loro". In breve, riesce a trasformare l'ambiente, creando un clima positivo e una squadra unita, dentro e fuori dall'ufficio.

Mario e i giovani

Nel corso della sua carriera, Mario ha sempre investito nel futuro dei suoi colleghi, formando nuove generazioni e supportandole nella crescita professionale. Anche quando viene trasferito a Reggio Calabria succursale 9 nel 2019, un ufficio nella periferia sud della città, riesce a creare un gruppo affiatato, capace di raggiungere risultati notevoli, trasformando l'ufficio in un punto di riferimento. Oggi, dopo 40 anni di servizio, Mario continua a guardare al futuro con entusiasmo, pronto ad accettare nuove sfide. «Non penso alla pensione, il mio lavoro mi piace», dice con il sorriso di chi ha vissuto intensamente ogni momento della sua carriera. Per i giovani, il suo consiglio è semplice ma potente: «Siate coraggiosi e non fermatevi al compitino, perché Poste vi saprà valorizzare». Un consiglio che lui stesso ha incarnato, trasformando ogni sfida in un'opportunità di crescita e rimanendo sempre fedele ai suoi valori

I colleghi della squadra Commerciale della Filiale di Reggio Calabria

La squadra di Gestione Operativa di Reggio Calabria

Il team del Contact Center di Reggio Calabria

verso questa direzione». **Antonia Mallamaci**, responsabile RUO RAM 3, vede nel suo ruolo una possibilità di valorizzare il talento delle persone: «Siamo impegnati nella selezione del personale e nella valorizzazione dei talenti. Questo richiede coraggio, forza ed empatia. Ad esempio, abbiamo individuato tre portalettere in Vibo, Crotone e Rende, inserendoli in un percorso di crescita per sviluppare le loro competenze». Ma la motivazione è un tema caro anche a **Giuseppe Fusco**, direttore di Filiale a Reggio Calabria: «Appena arrivato ho cercato di stimolare l'impegno dei colleghi. Un esempio? C'è chi è passato da una situazione di difficoltà a gestire oggi un ufficio postale. Credo molto nel valore delle persone, e lavorare sul recupero motivazionale ha fatto la differenza». A Reggio, prosegue Fusco «non ci manca lo spirito di competizione con le altre realtà aziendali. Ci piace essere presenti sulle competizioni a livello nazionale, e le tante vittorie si creano solo tramite entusiasmo, stimoli e passione». Gli fa eco **Luigi Serio**, Responsabile Commerciale di Filiale: «Il vero cambiamento è ottenere risultati, costruendo con le stesse persone che i risultati li fanno. È importante ciò che stiamo costruendo qui a Reggio».

Locri e la Lean

In prima fila, ovviamente, ci sono i giovani. E a garantirlo è un veterano come **Luigi Mucciolo**, responsabile del recapito in Calabria, che parla del Progetto Blooming, che rappresenta un'opportunità per chi vuole mettersi in gioco: «Abbiamo selezionato undici giovani con le giuste competenze per prepararli a ruoli di maggiore responsabilità. Vogliamo accompagnarli in un percorso di crescita, perché il futuro dell'azienda passa anche attraverso il talento dei nostri dipendenti». Come quello di **Cosimo Panajia**, caposquadra nel CL di Locri insieme a **Pietro Bruzzaniti**, che con orgoglio spiegano: «Locri è un'eccellenza e non a caso è il primo centro di recapito in Calabria dove viene implementata la Lean».

Tecnologia e innovazione, un ponte verso il futuro

Nel processo di modernizzazione, è sempre la tecnologia a giocare un ruolo cruciale. **Arnaldo Fortugno**, in DTO responsabile Centro Assistenza Clienti Retail, racconta l'evoluzione del servizio clienti a Reggio: «Da quattro anni gestisco il Sito di RC e dal 2024 in esclusiva gestiamo i servizi di Cassa Depositi e Prestiti. Abbiamo introdotto l'intelligenza artificiale per migliorare ulteriormente l'interazione con i clienti. Il nostro obiettivo è fornire risposte sempre più rapide ed efficaci, per rimanere al passo con i tempi». Questo approccio punta a rendere il servizio più efficiente, senza però dimenticare l'importanza del contatto umano. **Tommaso Sconti**, con quarant'anni di esperienza in Poste Italiane e oggi in DTO dove è Responsabile Centro Servizi Bancoposta, ha visto l'azienda cambiare profondamente: «Chi è ancora qui ha accettato il cambiamento e si è adattato. Ci siamo svecchiati da soli, con la volontà di restare ancorati al presente del Paese». Anche **Salvatore Leone**, responsabile della produzione RAM, descrive un percorso di modernizzazione che ha reso Locri, come detto, un centro di eccellenza per l'implementazione del modello Lean: «Di recente abbiamo anche accolto studenti del Liceo Arrighi di Reggio, mostrando loro come funziona la logistica a livello nazionale e locale. A Reggio Nord, oggi, la maggior parte dei mezzi è elettrica, un passo importante verso la sostenibilità».

Rapporti umani e territorio: un legame indissolubile

L'umanità del lavoro quotidiano emerge con forza dalle parole di **Elena Galtieri**, portalettere nei comuni di Melia di Scilla e Solano, che ha scelto di tornare nella sua terra d'origine dopo un periodo a Milano: «Preferisco i contro di Reggio ai pro di Milano. Qui c'è un ritmo di vita unico, fatto di umanità e contatto diretto. Ogni giorno percorro 100 km con la mia Opel Corsa elettrica e sento di essere nel posto giusto, tra la mia gente». Questo legame con il territorio si riflette anche nell'impegno di **Antonio Schipani**, responsabile del Centro Logistico di Locri, che dopo quarant'anni in azienda continua a lavorare con lo stesso entusiasmo di sempre: «Per ottenere risultati, è fondamentale creare un ambiente sereno e collaborativo. Locri è diventata un esempio di eccellenza per la Calabria, grazie alla passione con cui affrontiamo le sfide quotidiane».

REPORTAGE

Il passaggio generazionale visto da chi lo vive ogni giorno

Premi e spirito di famiglia nel CD di Battipaglia

Tra pochi mesi Angelo andrà in pensione: «Non so ancora come mi sentirò perché qui mi trovo a casa». La Responsabile è Rosina De Luca: «Da anni risultati performanti»

di **Angelo Lombardi**

Entri nel centro di distribuzione di Battipaglia e trovi una delle sue colonne: **Angelo Manzione**, portalettere, «66,6 anni», come dice lui sottolineando che gliene mancano altri sei di mesi per arrivare alla pensione. Ancora non sa se l'idea gli piace, perché, qui, «Poste è una famiglia». Angelo è un pezzo d'uomo che ti fa sentire come un ospite che non vedeva l'ora di accogliere a casa sua. «Lavoro nella famiglia di Poste da 14 anni, prima lavoravo nelle scuole, ma in realtà ho lavorato con Poste per una vita, anche prima di essere assunto: collaboravo con l'Azienda come privato. Con mio padre facevamo recapito pacchi e stampe voluminose. Sono felice perché mi trovo in una grande famiglia, una realtà che oggi viene presa come modello da tante aziende», sottolinea questo pilastro del centro di distribuzione campano.

Il team del Centro di distribuzione di Battipaglia

I numeri della struttura

Figure come quelle di Angelo, autorevoli nelle competenze e paterne nell'atteggiamento, sono fondamentali nel passaggio generazionale, come spiega la Responsabile **Rosina De Luca**, che adora il suo ruolo basato sul contatto con le persone, che siano i portalettere, i clienti o i direttori degli uffici postali. Da 15 anni in Azienda, dopo aver lavorato per 10 anni alla RAM di Napoli, Rosina, originaria di Cetraro (CS), si trasferisce a Salerno. Sposata, una figlia 15enne, gestisce il CD di Battipaglia da circa un anno. La struttura si trova non molto distante dal centro della cittadina, comprende 28 tipologie di servizi, seguiti da 31 portalettere tra titolari e scorte e serve un territorio distribuito su tre Comuni: Battipaglia, Bellizzi e Olevano. Sono le 8.30 quando, con il secondo caffè della giornata, Rosina vede arrivare come tutti i giorni il primo furgone carico di posta descritta e indescritta. Dopo un primo controllo del prodotto, i portalettere **Angelo Manzione**, **Cosimo Fortunato** e **Giovanna Milone** iniziano a smistare la corrispondenza. Si lavorano all'incirca 200 kg indescritta e 1.200 invii di descritta al giorno di cui la metà composta da pacchi.

Spirito collaborativo

La cooperazione fra i portalettere è alla base della buona riuscita della giornata: «La collaborazione è fondamentale: tutti devono fare tutto – sottolinea Rosina – È un centro performante, che da anni va bene. Abbiamo ricevuto la "canvass premio composito tracciatura al civico lenti cassetta", destinato ai 50 migliori CD d'Italia, per il periodo fra ottobre e dicembre 2023, classificandoci al settimo posto nella Macro Area Sud, unico ufficio della nostra RAM». Sotto la supervisione di Rosina lavora la caposquadra **Claudia Fiordispina**, che ogni mattina arriva a Battipaglia con un trenino dal Cilento. Dopo aver lavorato a Camerota, da tre anni è nel CD di Battipaglia dove si occupa della gestione dei portalettere e ha la responsabilità della flotta aziendale. Una flotta completamente green, con quattro motocicli elettrici.

Una sinfonia giornaliera

Impegnata sui carichi della giornata, la portalettere **Antonella Iannelli** conferma l'importanza dello spirito di squadra: «Non ho una mia area ma aiuto i colleghi nelle varie zone dove c'è più bisogno». Anche **Luisa Brenga**, che porta la posta in una zona periferica alle spalle dell'ospedale di Battipaglia, è felice quando si crea una bella empatia con i colleghi. Si associa **Fausto Pizzo**, arrivato dopo tanti anni trascorsi a Vicenza, mettendo al primo posto la solidità e l'affiatamento del gruppo, mentre **Fabio Butrico**, che serve la zona di Olevano, ci tiene a raccontare il rapporto con i clienti: «Le persone, soprattutto nei paesini, ti aspettano e ti invitano a fare due chiacchiere: questa è la tradizione più bella, che Poste Italiane non perderà mai, quando vedono Poste si fidano». Altra veterana del gruppo è **Consiglia Nappa**, da 14 anni portalettere a Battipaglia. Subito dopo di lei è arrivato **Angelo Siderio**, "figlio d'arte", perché «papà era direttore di un ufficio postale. Poste – sottolinea – ce l'ho nel DNA». ●

La parola alle istituzioni

Polis, a Marcianise l'inaugurazione di Spazi per l'Italia

Nell'ambito del progetto Polis, si è tenuta a Marcianise l'inaugurazione di Spazi per l'Italia, la più ampia rete nazionale di spazi per il coworking ed eventi di formazione destinati ai cittadini. All'evento open day di presentazione del nuovo sito, sono intervenuti il Sindaco Antonio Trombetta, le associazioni di categoria, gli ordini professionali provinciali e molti cittadini.

Storie di Poste

Tra di noi c'è un azzurro del basket

Mario Innocente gioca a basket da 35 anni ed è un atleta della Nazionale italiana over 45, argento agli ultimi europei di Maxibasket disputati a Pesaro l'estate scorsa. Ha iniziato dalle giovanili nella sua città natale, Pozzuoli, fino all'esordio in serie B a 19 anni. Successivamente ha giocato ad ottimi livelli a Sant'Antimo, Cosenza, Catanzaro e Caserta. Dopo anni in serie B, ha terminato la sua carriera nel 2019 di nuovo nel Pozzuoli. Dal 2008, lavora per Poste Italiane come portalettere.

Mario Innocente

Ricordi di Poste

«Abbiamo condiviso tanti giorni piacevoli»

Il Cavaliere Luigi Ciavarella ci ha inviato da San Severo le foto che lo ritraggono insieme ad altri colleghi in pensione: «Abbiamo condiviso delle piacevoli giornate, e ricordando tanti aneddoti di quando eravamo in servizio».

Luigi Ciavarella con i colleghi dell'epoca

PROBLEMI E SOLUZIONI

Il racconto di Stefano, protagonista di un episodio a lieto fine

Il portalettere di Crotone: «Così ho salvato una donna dall'aggressione di un cane»

Il corso "In gita con Fido" per i nuovi assunti insegna a difendersi dalle minacce:
«Abbiamo imparato tecniche specifiche e a tenere la mente lucida, mi è servito»

di **Francesca Turco**

Il cane è il miglior amico dell'uomo ma non sempre dei postini. Nel percorso "induction" riservato ai neo-portalettere, Poste Italiane ha previsto anche corsi specifici per la prevenzione e per la gestione del pericolo in caso di aggressioni durante il servizio. La conoscenza delle tecniche da adottare e dei comportamenti da evitare in queste situazioni ha consentito al portalettere **Stefano Astore**, applicato presso il Centro di Distribuzione di Crotone "Paternostro Recapito", di intervenire e salvare una giovane donna attaccata da un rottweiler. «Ero in casa e ho sentito le urla provenienti dal giardino accanto. Sono corso fuori e ho visto la ragazza coperta di sangue, vittima dell'attacco del proprio cane domestico» ha raccontato Stefano. «Prima ho urlato per distogliere l'attenzione dell'animale dalla donna, ho scavalcato il muretto di cinta, poi sono riuscito a liberare la ragazza spostandoci in un luogo sicuro».

Il portalettere Stefano Astore

Gli obiettivi del corso

Le aggressioni da cane rappresentano una delle cause più frequenti di infortunio per la popolazione dei portalettere e il progetto formativo "In gita con Fido" nasce proprio dalla volontà di Poste di ridurre al minimo il numero di incidenti causati ogni anno da spiacevoli incontri ravvicinati. Nel percorso di induction della durata di 10 giorni lavorativi, "In gita con Fido" si inserisce nel modulo formativo "uso in sicurezza" che tra gli altri comprende anche l'addestramento per la movimentazione del prodotto postale. L'obiettivo del corso è quello di favorire condizioni di maggiore sicurezza nello svolgimento del recapito trasferendo, con l'ausilio di brevi video, conoscenze specifiche per la lettura del comportamento del cane. Saper riconoscere segnali di minaccia, stress, paura, ansia e atteggiamento di predazione nell'animale è fondamentale per assumere comportamenti e posture idonee a prevenirne le reazioni. «Questa esperienza mi ha insegnato che occorre avere mente lucida, ma anche tecniche specifiche. Quando ho seguito il corso aziendale non avrei mai immaginato che quelle informazioni mi sarebbero state utili anche in ambito extra-lavorativo. È strano come il nostro cervello immagazzini nozioni e le restituisca inconsapevolmente al bisogno», ha confessato Stefano che per questo gesto virtuoso ha anche ottenuto un riconoscimento da parte dell'Azienda. Il corso "In gita con Fido" viene erogato a tutti i portalettere al momento dell'assunzione e, dalla sua introduzione avvenuta nel 2018, è stato fruito da oltre 29.700 risorse di cui 3.500 nella Mal Sud. ●

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Michele Deiana ..... Resp. Macro Area Risorse Umane
Fulvio Tatafiore ..... Resp. Vendite Large e Medium - MIPA/Macro Area Terr. Centro e Sud
Eugenio Simioli ..... Resp. Fraud Manag. Sud - RCG/Fraud Manag. e Security Intelligence
Lucio Micillo ..... Resp. Produzione RAM2 S - Macro Area Logistica
Nadia Loliva ..... Resp. Comm. Privati Filiale Brindisi - Macro Area Mercato Privati
Domenico Marasco ..... Resp. Comm. Privati Filiale Catanzaro - Macro Area Mercato Privati
Gian Luca Greco ..... Resp. Comm. Privati Filiale Lecce - Macro Area Mercato Privati
Simona Leo ..... Resp. Comm. Privati Filiale Matera - Macro Area Mercato Privati
Christian Valenzisi ..... Resp. Comm. Privati Filiale Vibo Valentia - Macro Area Mercato Privati
Domenico Iermano ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Avellino - Macro Area Mercato Privati
Giovanni Pisacreta ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Caserta 2 - Macro Area Mercato Privati
Dario Iannitti ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Potenza - Macro Area Mercato Privati
Filomena Maria Giarretta ... Resp. Gest. Oper. Fil. Sala Consilina - Macro Area Mercato Privati
Michela Errichiello ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Salerno - Macro Area Mercato Privati
Angela Schiralli ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Taranto - Macro Area Mercato Privati

NEOASSUNTI

«Gratificante scoprire la fiducia dei clienti»

Marcella Sesil è colpita dalla serenità e dall'affiatamento dell'ufficio postale di Vibo Valentia: «Sembra di essere in una famiglia - afferma la neoassunta - un'azienda nella quale si respira un'aria diversa e in cui mi sono subito trovata bene. Sono direttrice mono operatore di un ufficio postale e questo è un ruolo davvero che dà tante responsabilità. Oggi posso dire di essere riuscita ad instaurare un ottimo rapporto di fiducia con la clientela».

«Far parte di Poste mi rende orgoglioso»

Addetto del Centro di Telesorveglianza di Napoli, **Giovanni Moffa** è una persona molto scrupolosa: «Ho iniziato la mia esperienza in Poste circa un anno fa – racconta – Sono grato alla mia azienda, perché mi consente di avere una stabilità economica. Qui si lavora di squadra, perché la tipologia del nostro lavoro richiede massima collaborazione. Per me – continua Giovanni – questo è il primo contratto a tempo indeterminato».

I nostri traguardi

I 10 anni del contact center di Taranto

"Il cambiamento siamo noi". Il Contact Center di Taranto ha tagliato nel 2024 il traguardo dei dieci anni. I colleghi dell'assistenza retail hanno celebrato con questo e altri manifesti un ciclo fatto dai colleghi che con le loro foto testimoniano alcuni dei nostri valori: la Storia, l'Esperienza, la Passione, l'Innovazione, il Cambiamento. Nella foto la squadra del Contact Center guidata da **Giuseppe Bufano** (Responsabile sito), **Raffaella Tortorelli** (Referente di servizio), **Annamaria Lanza** (Tutor di sala), **Antonio Scarci** (Tutor di sala), **Filomena Semeraro** (Tutor di sala), **Pamela Locantore** (Tutor di sala).

Il team del Contact Center di Taranto

I nostri premi - Champions Quinto BancoPosta

Ecco i "campioni" della Macro Area Sud nelle performance

Filiale di Lecce

Filiale di Caserta 2

UP Uggiano la Chiesa

Filiale di Crotone

INCONTRO CON I COLLEGHI

Il nostro viaggio nel cuore della Valle, dove il rapporto diretto con le persone fa la differenza

1,385 miliardi per 68mila clienti: i numeri del tesoro di Aosta

La Filiale del centro città gestisce masse molto importanti, in un contesto estremamente competitivo con istituti svizzeri e francesi mentre l'e-commerce cresce del 35 per cento: «Per Amazon è oneroso affrontare le Alpi, noi conosciamo tutti e arriviamo ovunque»

Le casette di legno del mercatino natalizio di Aosta sono già in allestimento quando – è il 22 ottobre – Postenews fa visita alla città per il forum con i dipendenti. Ci ricordano, a dispetto delle calde temperature, che anche il picco delle consegne e-commerce si avvicina. Solo pochi passi dividono la Piazza Émile Chanoux, sede del mercatino (e del Municipio), dalla Filiale Ribitel di Poste Italiane, ospitata in un singolare edificio dalla pianta a forma semicircolare, tonda e piatta, che riqualificato di recente. L'architetto **Nicola Maria Raimondi**, della struttura Ingegneria di Immobiliare, è colui che ha diretto i lavori: «Ci troviamo all'interno di un edificio del 1941, oggetto di riqualificazione tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 grazie al progetto Cento Facciate», spiega. Con l'ausilio di uno studio tecnico, la facciata, rivestita da lastre di travertino, è stata ripulita e risanata. «È stato un lavoro strutturale e anche estetico e conservativo», precisa Raimondi, attualmente molto impegnato nella direzione dei lavori legati al progetto Polis, che in Val d'Aosta punta al traguardo di 64 uffici in quattro anni: «Abbiamo raggiunto a oggi, a metà del progetto, il traguardo del 62%, con 40 lavori eseguiti su 64, e abbiamo avviato, partendo da Chatillon, anche il coworking previsto da Spazi per l'Italia, che inaugureremo presto anche all'interno dell'edificio di questa filiale – prosegue Raimondi – Mi impressiona vedere come riusciamo a cambiare il volto degli uffici postali dei piccoli comuni, alcuni sono irriconoscibili rispetto a come erano prima del nostro intervento».

L'edificio della Filiale Ribitel del centro di Aosta, recentemente oggetto di una ristrutturazione nell'ambito del progetto "Cento Facciate"

I numeri della Filiale

Anche la Filiale Ribitel, che prende il nome dalla via in cui si trova, intitolata all'Arcidiacono di Aosta, rilascerà presto i passaporti. E pensare che ha appena cambiato direttore. **Filippo Costa** dà i numeri del suo nuovo impegno: 67 uffici da gestire più 4 modulari, 142 persone, 12 uffici Mifid di cui 9 con sala consulenza, 4 consulenti mobili che si alternano sugli uffici senza consulente fisso. Un territorio prevalentemente di piccoli centri, ma con l'equivalente di una "piccola Finanziaria" di masse da gestire: 1,385 miliardi di euro di patrimonio tra liquidità, libretti, Postepay, buoni fruttiferi, investimenti e polizze. La filiale è decisamente aderente al territorio, visto che i suoi clienti sono 68mila e comprendono bambini titolari di buoni minori e pensionati centenari. Vero è che gli istituti di credito italiani sono fuggiti dalle valli, abbandonando quasi del tutto il canale fisico, ma bisogna guardarsi dalla concorrenza aggressiva delle banche di investimento e anche di francesi e svizzeri, sempre a caccia di nuovi patrimoni da importare. Del resto, qui siamo circondati da montagne sopra i 4.000 metri, ma dal centro di Aosta non si vedono né la cima del Monte Bianco né quella del Cervino; solo quella svizzera del Grand Combin. **Federico Giacosa**, Responsabile Gestione Operativa, ha compiuto tutti i passi dentro l'azienda cominciando come portalettere, sa parlare patois stretto (l'idioma locale) e spiega alla perfezione l'importanza del progetto Polis: «Per un cittadino di Gressoney poter richiedere il passaporto al proprio ufficio postale è un bel cambiamento. Significa evitare un percorso di 80 km per chiedere un documento. È un servizio che fino a poco tempo fa mai avremmo immaginato di poter fornire alla popolazione». Così come Giocosa non immaginava di dover salire su un elicottero nel mese di luglio per garantire la continuità del servizio postale alla popolazione di Cogne colpita dall'alluvione.

Il forum con Postenews del 22 ottobre

Carlo Corniolo

Filippo Costa

Federico Giacosa

Silvio Iacobucci

Carla Lapenna

Anna Lillaz

Raffaella Maffione

Maria Rosaria Manzione

Nicola Maria Raimondi

Elena Severino

Daniele Torello

Le consegne "alpine"

In quella drammatica esperienza anche PCL è stata protagonista, garantendo la consegna dei pacchi. **Maria Rosaria Manzione**, Responsabile della Ram 2, spiega le sfide quotidiane di questo territorio, tra i più difficili d'Italia dal punto di vista orografico, con molti tornanti e molti chilometri da percorrere per il recapito. In Valle d'Aosta i portalettere salgono sulla funivia per raggiungere Chamois, percorrono ogni giorno il sentiero creato dopo l'interruzione della strada per Cogne, in quattro salgono a Courmayeur affrontando un dislivello di circa 2.000 metri; accontentano anche gli ospiti del "Re delle Alpi", l'hotel che si trova sul Colle del Piccolo San Bernardo, «a 20 centimetri dal confine con la Francia», sottolinea la Responsabile. «Ho l'orgoglio di dire – aggiunge Manzione – che abbiamo creato una squadra che lavora

Da portalettere a Direttore di Filiale così Filippo ha scalato Poste

Federico Giacosa, Responsabile GO, Federica Manca (RCF) e Filippo Costa (DF)

«Il risparmio è l'asset più importante per gli italiani dopo la famiglia: è fondamentale che, chiunque si interfacci con i clienti, abbia totale consapevolezza e preparazione». Ha le idee chiare **Filippo Costa**, neodirettore della Filiale Ribitel di Aosta. Come tanti colleghi nel suo ruolo Filippo ha "scalato" Poste cominciando come portalettere nella sua città, Biella: «Poi ho fatto il caposquadra, il consulente di ufficio postale, l'SCCR itinerante, il referente protezione, il coordinatore territoriale, l'RCF in 4 filiali, trascorrendo tre anni a Brescia. Ad Aosta ho trovato una realtà vivacissima». La maggior parte dei suoi colleghi di filiale «non ha mai pagato nulla con le lire», dice per sottolinearne la giovane età e l'entusiasmo: «Lavorare con i giovani è bellissimo. Per me è fondamentale la parola "relazione" alla base del lavoro della filiale: relazione, che sia con i colleghi, con i clienti o con l'ufficio». «Noi lavoriamo con alta preparazione tecnica che, unita alla capillarità della rete, ci permette di gestire i clienti anche laddove le banche hanno lasciato il territorio. Nei paesini di montagna, spesso, siamo uno dei pochi avamposti sociali». Costa aggiunge: «L'obiettivo che mi pongo è far crescere la Filiale in ambito commerciale e gestionale, valorizzando le figure professionali degli uffici. Facendo sì che la Filiale sia sempre più sul territorio».

per la squadra, con l'intento comune di raggiungere gli obiettivi». Il più importante è fare qualità: portare tutto il prodotto, servire bene il cliente e rispettare i tempi di consegna. Rispetto agli altri capoluoghi del Nord Italia, Aosta ha un'altra natura: nel recapito si procede più per conoscenza che per numeri civici. E i risultati, con tutti i meriti che i responsabili riconoscono all'impegno dei portalettere, arrivano. **Raffaella Maffione**, responsabile qualità della Ram 2, dà uno spaccato del sentiment nei confronti di Poste, misurato dal Net Promoter Score. «Ad Aosta abbiamo intervistato 432 clienti, di questi 336 hanno dato un punteggio tra 9 e 10 sulla propensione a consigliare Poste come azienda a cui fare riferimento nella consegna dei pacchi. I detrattori sono meno del 10%».

L'economia dell'e-commerce

L'e-commerce sta conoscendo un incremento esponenziale, come spiega **Elena Severino**, responsabile Produzione impegnata anche sui progetti di dematerializzazione e riduzione della carta e sulla gestione delle flotte: «Al 30 settembre 2024 i pacchi sono aumentati del 35% su Aosta. La formazione dei portalettere diventa determinante anche per la crescita dei paesi delle valli, così come lo è l'arretramento delle lavorazioni interne. Dietro questa semplicità c'è un grande processo che ci coinvolge tutti e che ha l'obiettivo di agevolare il recapito». Al resto ci pensano i portalettere, grazie a un lavoro di relazione e di conoscenza diretta delle persone. Nelle valli, in particolare, l'e-commerce cresce per ragioni puramente economiche: per chi vive nei piccoli centri è molto più oneroso spostarsi ad Aosta per fare acquisti che non ordinare con un click e attendere la merce a domicilio. Spesso, anche i prezzi online sono più vantaggiosi. **Carlo Corniolo**, Responsabile di Centro logistico di Aosta, è in prima linea su questi temi: «Il recapito nei paesi delle vallate è di stampo familiare, il postino è ancora come un'istituzione, anche dal punto di vista sociale, è un anello di collegamento tra il cittadino e la civiltà. Ad Aosta l'incremento dei pacchi è stato molto importante per Poste: Amazon non si azzarda a consegnare nei centri montani perché sarebbe molto oneroso affrontare certe percorrenze in località come Cogne, Courmayeur e La Thuile, soprattutto nei picchi della stagione sciistica e di quella estiva. Ci pensiamo noi al loro posto». Motivazione, lavoro di squadra e disponibilità permettono di gestire i carichi quotidiani: «Il lavoro deve essere iper-organizzato – spiega Corniolo – prima si esce, più consegne si fanno».

L'import di forza lavoro

In Val d'Aosta, PCL importa forza lavoro: dalla Sardegna, dalla Sicilia, dalla Calabria. Dal Sud, per un lavoro a Poste, ci si sposta anche a 45 anni, con una famiglia a carico, senza neanche prima sapere che Piazza Chanoux è il centro di Aosta. «Una persona che non è di questi luoghi – spiega ancora Corniolo – impiegherà più tempo per essere autonoma, all'inizio uscirà con meno pezzi, avrà bisogno di un affiancamento più lungo e di particolari strategie di apprendimento, ma per noi e per l'Azienda è un investimento destinato a incidere positivamente sull'efficacia del recapito», aggiunge. **Daniele Torello**, Responsabile Risorse umane della Ram 2, conferma: «Insistiamo molto sulla formazione, dal portalettere al caposquadra tutti devono lavorare per rispettare i tempi e la disciplina». Senza dimenticare che qui si usano solo automobili 4X4. Parallelamente, **Silvio Iacobucci** si occupa, come Responsabile, delle Risorse umane di Filiale. «Anche per Mercato Privati la Valle d'Aosta è un territorio particolare e le nostre persone ne hanno contezza. Ci sono le difficoltà di spostamento dei consulenti, per esempio». Tra le ultime assunzioni agli sportelli figura un giovane ex militare che si è subito messo in luce: «Si è dimostrato molto volenteroso sia nella fase di formazione sia nella motivazione», aggiunge Iacobucci. Motivazione che, nell'arco di 34 anni, non ha mai perso **Anna Lillaz**, la direttrice dell'ufficio postale di Verrayes vicinissima alla pensione: «Ho cominciato con il pennello e la colla. È stato un percorso lungo e ricco di soddisfazioni: nella relazione con i clienti sono stata aiutata dall'uso del patois, il dialetto valdostano, e sono riuscita a costruire nel tempo un rapporto di fiducia con tutta la comunità di Verrayes». Anna in paese sarà sempre "Anna della Posta": «A chi verrà dopo di me dirò che prima di tutto bisogna avere rispetto delle persone che si rivolgono a noi e che molto spesso ci chiedono aiuto». Della disponibilità e gentilezza di "Anna della Posta" si è accorto anche il gatto di una signora centenaria, cliente storica dell'ufficio postale: «Da quando lei non c'è più, il suo gatto mi viene a cercare davanti all'ufficio postale per avere del cibo e ricevere qualche carezza».

«Anche alla partita di mio figlio ho venduto un buono Premium»

Carla Lapenna

La relazione con i clienti e con la squadra è alla base del successo della Filiale di Aosta 1, come racconta la Direttrice **Carla Lapenna**: «Sia nel primo sia nel secondo collocamento di buoni premium il nostro ufficio è riuscito ad avere ottimi risultati, superando ampiamente il milione di euro». La Filiale si trova proprio accanto all'ospedale, in una zona residenziale di Aosta: «Conoscendo personalmente le persone del vicinato, tra cui figurano molti medici, ho cominciato a chiamare tutti quelli che hanno il conto corrente in banca convincendoli a portare nuova liquidità in Poste, grazie all'offerta dei buoni premium. Ha funzionato il passaparola tra i clienti e in poco tempo abbiamo ottenuto ottimi risultati». Carla è stata supportata dalle sportelliste, tra cui la consulente dell'ufficio Giulia Tuzzolino, e non ha perso tempo neanche fuori dall'ufficio: «Mio figlio di 14 anni gioca a calcio nel Charvensod, il primo contratto di buono premium dello scorso collocamento l'ho sottoscritto a un papà che seguiva la partita di suo figlio».

I portalettere del Centro logistico di Aosta

Le linee business del turno mattutino del Centro logistico di Aosta

Le linee business pomeridiane del CL di Aosta

REPORTAGE

La sede si trova in un palazzo che è un esempio architettonico del passato di Poste

Novara, una realtà al pari delle grandi città per flussi finanziari e gestione patrimoniale

Il direttore di Novara Centro Giuseppe Tursi: «Possiamo misurare l'efficacia della nostra attività dall'incremento dei risparmi gestiti e dagli investimenti, che ci collocano dietro solo a Torino, Milano e Genova». Tradizione e tecnologia sono le peculiarità

L'edificio è austero. Costruito tra il 1932 e il 1935, è uno dei simboli dell'architettura del ventennio a Novara. Nel 1998 è stato dichiarato edificio moderno di pregio della città da una commissione dell'Ordine degli architetti nel quadro di quella che era stata definita l'operazione nazionale "Architettura firmata". L'opera è dell'architetto Angiolo Mazzoni che lavorò per il Ministero delle Comunicazioni. Nato sull'area del vecchio Teatro Politeama, ospita da sempre il servizio postale. Quello di un tempo è testimoniato dalle cassette per il deposito e da alcune targhe d'epoca. Ma all'interno sono la modernità e la tecnologia a farla da padrone, servizio postale del terzo millennio. Display elettronici, i tradizionali servizi, gli sportelli dedicati ai nuovi fronti di business (luce, gas, telefonia, rc auto). Un lato del porticato invece ospita i consulenti per il retail, quelli dedicati ai liberi professionisti, alle partite Iva e alle piccole e medie imprese, mentre non manca nemmeno lo sportello filatelico che si conferma un autorevole punto di riferimento per gli appassionati.

Giuseppe Tursi, direttore Novara Centro

La fiducia dei clienti

Siamo nella sede di Poste Novara Centro, in Largo Costituente, una trentina di dipendenti e un mercato privato e delle imprese che arriva a gestire un ampio patrimonio della comunità novarese. Se il contenitore è classico, il contenuto è estremamente moderno. Lo dimostrano l'attività quotidiana rappresentata dall'afflusso del pubblico e raccontata dal direttore, **Giuseppe Tursi**, classe 1971, dal 1996 dipendente di Poste Italiane e direttore di Novara Centro dal 2016. «Rappresentiamo un punto di riferimento non solo per Novara, ma anche per una vasta area del circondario. L'attività in crescita costante la misuriamo, oltre che dal volume dell'attività tradizionale di Poste, dall'incremento dei flussi finanziari gestiti e dalla gestione patrimoniale che ci colloca dietro solo a Torino, Milano e Genova. La clientela sta dimostrando di avere fiducia in noi, diversifica gli investimenti rispetto agli istituti di credito e l'attività dei nostri consulenti è in costante incremento. La prossima ristrutturazione della sede, oltre a rispondere all'esigenza di ottimizzare i percorsi dei clienti, dei dipendenti e migliorare la logistica interna, permetterà di creare nuovi spazi proprio per queste attività. Per esempio, stiamo assistendo – prosegue Tursi – a un grande interesse per il campo assicurativo (in particolare per quello delle persone e per la casa) con un numero molto interessante di polizze sottoscritte, così come sono in crescita costante i fondi pensione».

All'insegna dell'innovazione

Tursi conosce bene il territorio novarese. La prima direzione, nel 2001, è stata quella dell'ufficio di Gozzano, quindi è stata la volta di Borgomanero e Arona per arrivare infine a Novara. I fronti oggi aperti sono molteplici. C'è quello della pubblica amministrazione, per primo il Comune di Novara e diversi enti locali, delle imprese, dei cittadini. Ogni giorno si aggiunge un tassello (è recente, per esempio, l'attivazione del servizio del reso dei pacchi Amazon) all'insegna dell'innovazione, ma senza mai dimenticare la tradizione. Due volti della stessa medaglia: il forte e radicato legame con il territorio. Lo dimostra l'attività dello sportello filatelico, il successo degli annulli (da quello per la tappa del Giro d'Italia a quelli emessi per l'anniversario di un'azienda) e il ruolo da protagonista di Poste Novara Centro in occasione dei 'Borghi più belli d'Italia', ospitando i pannelli di presentazione delle località selezionate. (*Enrico Sozzetti*)

La parola alle istituzioni

In Valle d'Aosta la PA diventa digitale con Poste

Si estende anche alla Valle d'Aosta il servizio di richiesta e rinnovo passaporti negli uffici postali dei Comuni inclusi nel progetto Polis di Poste Italiane. Il nuovo servizio è stato presentato a Pont Saint Martin ed è già operativo anche negli uffici postali di Gignod, Gaby, Oyace, Bard, Allein, Pontey, Nus e La Thuile. «Questo nuovo servizio va incontro alle esigenze di cittadini che potranno ottenere il rilascio o il rinnovo del passaporto risparmiando così tempo e denaro – ha dichiarato Fabio Bajona di Poste Italiane - siamo molto orgogliosi di portare nuovi servizi nei territori a dimostrazione dell'attenzione della vicinanza di Poste Italiane alle comunità».

Ricordi di Poste

«Che orgoglio sentirsi un pubblico ufficiale»

Nadika e Mafalda

«Quante cadute e rialzate in quelle strade collinari di Moncalieri, con quei cani che, nonostante mi vedessero tutti i giorni, non erano sempre amichevoli. Ma mi sentivo gratificata ad essere un pubblico ufficiale». Sono i ricordi di **Mafalda Annunziata**, che ha lavorato come portalettere, all'ufficio pacchi, agli atti giudiziari e al telegrafo. Mafalda, per tutti Ada, ha 72 anni, è nata a Sarno (Salerno) e si è trasferita quando aveva 21 anni a Torino, dove si è sposata. Dopo la pensione, nel 2010, si è trasferita a Bologna. «Grazie a Poste italiane – sottolinea – ho comprato casa, ho avuto la possibilità di recarmi in Sri Lanka ad adottare una bambina e realizzare il nostro sogno di diventare genitori». Ada e suo marito hanno adottato Nadika quando aveva 3 anni e mezzo ed è riuscita a portarla in Italia il 2 giugno 1989, stesso giorno in cui si era sposata nel 1975.

Ricordi di Poste

Marco, un saluto tra striscioni e t-shirt

"La leggenda va in pensione". A 66 anni, dopo 46 anni da postino, 38 dei quali sulla stessa zona, **Marco Cavanna** ha salutato con una celebrazione in grande stile i colleghi del Centro di distribuzione di Mura Zingari di Genova. Il 30 settembre scorso è stato il suo ultimo giorno di lavoro: «Una grande passione mi ha accompagnato fino ad oggi – ci ha scritto – mi mancherà rendermi utile alle persone, mi mancheranno i sorrisi della gente. Solo il tempo mi ha fermato».

Striscioni e t-shirt per il saluto di Marco Cavanna a Poste

PROBLEMI E SOLUZIONI

Il restauro delle facciate del Palazzo Storico delle Poste

«Imperia, solo 8 mesi per tornare allo splendore di 100 anni fa»

L'architetto di Immobiliare Simona Coviello: «Il lavoro di team ci ha consentito di tagliare i tempi, la Soprintendenza si è complimentata per il risultato finale»

L'iniziativa di Poste Italiane pensata per favorire il recupero e il restauro delle facciate esterne di alcuni edifici di proprietà del Gruppo in tutta Italia procede spedita, superando anche alcune criticità che inevitabilmente si frappongono nella realizzazione del lodevole e ambizioso progetto. È stato così ad Imperia, dove si è provveduto al restauro del Palazzo Storico delle Poste, un'imponente struttura realizzata nei primi anni '30 direttamente dallo Stato, nell'ambito di una vasta pianificazione nazionale e su progetto dell'architetto romano Cesare Bazzani.

Simona Coviello, architetto della struttura Immobiliare

Il recupero delle origini

In linea generale, gli interventi di restauro conservativo delle facciate degli edifici storici rappresentano interventi che possono essere inquadrati nel contesto del cosiddetto "bonus facciate". «Per poter usufruire di tali agevolazioni – sottolinea **Simona Coviello**, direttore dei lavori nel progetto di Imperia e architetto che lavora in Poste Italiane dal 2002 nella struttura Immobiliare Area Nord-Ovest - era necessario che il nostro intervento per il rifacimento del Palazzo storico delle Poste di Imperia si dovesse concludere entro il 2022. Tale intervento, inizialmente, doveva prevedere solamente la pulizia della facciata e il ripristino delle parti ammalorate. Ma, una volta presentato il progetto in Soprintendenza, questa ha cambiato totalmente la nostra impostazione, richiedendoci un intervento molto più impegnativo, ossia quello di eliminare tutta la superficie tinteggiata dell'edificio e di effettuare un ripristino delle parti ammalorate, riproponendo lo stesso metodo del litocemento che era stato utilizzato nella composizione originaria dell'edificio, riportando in superficie tutto il materiale originale della struttura».

Un lavoro di team certosino

«Ci siamo dunque attivati per assolvere alle nuove richieste – aggiunge l'architetto Coviello – realizzando un'articolata progettualità che ci ha consentito di terminare gli interventi in soli otto mesi. Più in particolare – precisa – il compito della restauratrice è stato quello di ritrovare punto per punto una composizione che riprendesse la stessa composizione del materiale di cui era costituita la facciata. Un lavoro di squadra certosino, fatto pezzo per pezzo, nel quale il Responsabile Immobiliare per la Liguria **Danilo Armanino** ha svolto un ruolo fondamentale e dove è stata determinante la sinergia fra la direzione dei lavori, la restauratrice e l'impresa che si è occupata dei lavori. L'intervento, per il quale alla fine abbiamo ricevuto i complimenti della Soprintendenza, ha riguardato tutti i prospetti del Palazzo Storico di Imperia (3.000 mq di superficie di facciata) e dei bassorilievi posti nelle facciate laterali della struttura e che mettono in scena una meravigliosa simbologia legata alla posta e alle telecomunicazioni. Ora siamo fieri di leggere nei risultati ottenuti la naturalezza e l'artigianalità degli interventi». Poi, alcuni sentiti ringraziamenti: «Ringraziamo anche i colleghi di Immobiliare, il Coordinatore della Sicurezza Paolo Romero, Danilo Armanino, **Massimo Piraino** e **Francesco Porcaro**, che ci hanno reso protagonisti di un lavoro di grande importanza». Va infine sottolineato che altri interventi del medesimo genere sono stati effettuati nei palazzi postali di Genova, La Spezia e Savona, anche se non hanno raggiunto la complessità di quello di Imperia, per il quale, come detto, vi sono state particolari prescrizioni richieste dalla Soprintendenza e puntualmente soddisfatte dai professionisti di Poste Italiane. *(Riccardo Paolo Babbi)*

Così il Progetto Polis arriva a tutti i sindaci del nord ovest

Federico Sichel (al centro) con Guido Antonio Bonadies e Laura Corrias

Sono state realizzate delle presentazioni in video con i direttori di filiali e i colleghi di Comunicazione e Immobiliare per spiegare le novità ai primi cittadini dell'area.

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Pietro Largo ..... Resp. Macro Area Risorse Umane
Angela Capilluto ..... Resp. Risorse Umane Filiale La Spezia - Macro Area Risorse Umane
Silvio Iacobucci ..... Resp. Risorse Umane Filiale Aosta - Macro Area Risorse Umane
Michele Americo Mario Paduano .... Resp. Ris. Umane Fil. Mantova - Macro Area Risorse Umane
Ornella Bertoldo ..... Resp. Comm. Privati Filiale Alessandria 1 - Macro Area Mercato Privati
Silvio Bocchino ..... Resp. Comm. Privati Filiale Genova 1L - Macro Area Mercato Privati
Barbara Bonomo ..... Resp. Comm. Privati Filiale Savona - Macro Area Mercato Privati
Catia Ciabattoni ..... Resp. Comm. Privati Filiale Milano 1C - Macro Area Mercato Privati
Kristina Gjini ..... Resp. Comm. Privati Filiale Como - Macro Area Mercato Privati
Clelia Settembre ..... Resp. Comm. Privati Filiale Cuneo - Macro Area Mercato Privati
Lorena Odino ..... Resp. Comm. Privati Filiale Asti - Macro Area Mercato Privati
Lucia Pastorino ..... Resp. Comm. Privati Filiale Genova 2P - Macro Area Mercato Privati
Luigi Zunino ..... Resp. Comm. Privati Filiale Imperia- Macro Area Mercato Privati
Bruno Bongiovanni ..... Resp. Coord. Comm Territ. 2 Milano - Macro Area Mercato Privati
Domenico Bellissimo ..... Resp. Gestione Operativa Lombardia - PCL/GO/Macro Area Logistica
Gianluca Mazza ..... Resp. Ingegneria e Sicurezza - PCL/GO/Macro Area Logistica
Rocco Catalano ..... Resp. Produzione RAM1 LO - Macro Area Logistica
Enrico Marchese ..... Resp. Produzione RAM3 LO - Macro Area Logistica
Paolo Morabito ..... Resp. Produzione RAM5 LO - Macro Area Logistica
Mimma Natale ..... Resp. Produzione RAM2 LO - Macro Area Logistica
Emanuele Porta ... Resp. Ven. Large e Medium - MIPA/Macro Area Terr. Lombardia e Nord Ovest
Alessandra Maida ..... Resp. Fraud Man. Nord Ovest - RCG/Fraud Manag. e Security Intell.

NEOASSUNTI

«Ogni giorno abbiamo spunti di formazione»

«Un'esperienza impegnativa ed entusiasmante»: definisce così il suo lavoro **Paola Barbarisi**, inserita nell'ufficio postale mono operatore di Garbagna Novarese: «Grazie al supporto di tutti gli strumenti formativi che ci vengono garantiti dall'azienda – aggiunge la neoassunta – abbiamo ogni giorno la possibilità di crescere professionalmente».

«Stabilità e impegno sono grato a Poste»

Alessandro Bazzano ha 26 anni e lavora in Poste a Santhià da circa 9 mesi: «Sono grato all'azienda – afferma – perché mi ha consentito di conquistare una certa stabilità economica. Ma sono anche molto soddisfatto perché il mio lavoro mi piace davvero tanto».

I nostri premi - Champions Quinto BancoPosta

Biella e Occhieppo Inferiore, che risultati

Filiale di Biella

Ufficio postale di Occhieppo Inferiore

Incontri territoriali

A Milano una tappa piena di momenti top

REPORTAGE

Viaggio nella cittadina altoatesina, tra scenari incantevoli e impegno professionale

Bressanone, ufficio con vista sulle Alpi: «Italiano e tedesco, uniamo la comunità»

Clienti e dipendenti - rigorosamente bilingue - vengono accolti ogni giorno da un panorama mozzafiato: «Per loro siamo come il braccio dello Stato», spiega la direttrice Manuela. Il consulente Sergio: «Tanta tecnologia, ma il contatto umano resta prioritario»

A Bressanone, un ufficio postale unico nel suo genere accoglie ogni giorno clienti e dipendenti con una vista mozzafiato sulla Plose, maestosa montagna delle Alpi alta 2.562 metri. Dalle grandi vetrate si può ammirare la cima delle Dolomiti, dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Un privilegio per tutti coloro che frequentano l'ufficio: un panorama che arricchisce la giornata sia per chi lavora sia per chi si ferma anche solo per una semplice operazione. Alla guida di questo ufficio c'è **Manuela Rossi**, direttrice dal 2009 e figura di riferimento per il suo team di 15 persone. Manuela, altoatesina d'origine, lavora in Poste Italiane dal 1985 e non ha mai lasciato l'Alto Adige. «Ho iniziato come sportellista, poi ho ricoperto il ruolo di consulente. Quando ho sentito la necessità di stabilità, ho chiesto di tornare a fare la sportellista, ma invece mi è stato proposto di diventare direttrice», racconta con gratitudine.

Da sinistra: Marta Rosolin sportellista, Adolfo Zomer sportellista, Manuela Rossi direttrice, Valentina Rasmo sportellista, Sergio Donegà consulente finanziario

Il legame con il passato

Per Manuela, il ruolo di direttrice è una funzione di equilibrio: «Il mio compito è garantire un ambiente di lavoro positivo attraverso equità e motivazione». Un impegno quotidiano che affronta con passione. Nonostante sia originaria di Bolzano, Manuela considera Bressanone la sua vera casa. «Lo zio di mia madre era direttore di questo stesso ufficio. Da bambina venivo spesso qui con mio fratello e rimanevo incantata dal sistema di posta pneumatica: quei cilindri che viaggiavano attraverso i tubi con aria compressa erano una magia per noi», ricorda sorridendo. Ma non è solo Manuela a condividere questa connessione familiare con l'ufficio postale. Anche **Marta Rosolin**, originaria di Verona, si è trasferita a Bressanone nel 1996 per amore: «Mio marito è di qui e dopo poco tempo ho iniziato a lavorare in Poste. Non è stato facile all'inizio, soprattutto per via della lingua tedesca, mi sentivo un po' una mosca bianca». In Alto Adige, infatti, la conoscenza del tedesco è fondamentale per lavorare in Poste Italiane, data la maggioranza di popolazione di madrelingua tedesca. «Con il tempo, grazie allo studio e alla pratica, ho imparato il tedesco e anche il dialetto locale», racconta Marta con orgoglio.

La presenza dello Stato

Bressanone è una città a misura d'uomo, e l'ufficio postale svolge ancora una funzione sociale importante. «Qui ci conosciamo tutti», spiega Manuela. «Molti clienti ci vedono come il braccio dello Stato: c'è l'anziano che viene per fare le sue operazioni e scambiare due chiacchiere, o il giovane appena arrivato in Italia a cui distribuiamo i documenti». Con un bacino di 6.000 clienti e 1.800 correntisti, l'ufficio postale di Bressanone è un punto di riferimento per la comunità. «Oggi abbiamo un approccio commerciale più ampio e ci occupiamo, in un certo senso, di alfabetizzazione tecnologica dei clienti. Senza il contatto umano, molti servizi non avrebbero lo stesso valore», riflette Manuela. «Il nostro punto di forza è la relazione che instauriamo con le persone», aggiunge **Sergio Donegà**, dipendente di Poste da 42 anni. «Da diversi anni lavoro come consulente in questo ufficio. Gestiamo molte operazioni su appuntamento, e il rapporto di fiducia con i clienti è ciò che li fa restare», spiega. Nonostante la tecnologia sia ormai parte integrante del lavoro quotidiano, Sergio non riesce a immaginare un ufficio postale senza personale. «Il cuore del nostro lavoro sarà sempre il contatto umano, le macchine non potranno mai sostituirci in questo», afferma con convinzione. La posizione di Bressanone, incastonata tra le Dolomiti e a soli 50 chilometri dal confine con l'Austria, fa sì che l'ufficio riceva spesso visite internazionali. «Capita di avere clienti dalla Germania o dall'Austria, che si rivolgono a noi per questioni legate a successioni o documenti. E durante il periodo natalizio vediamo anche turisti italiani che, approfittando della tranquillità rispetto alle grandi città, si fermano da noi per fare qualche operazione e, nel frattempo, godersi la vista delle montagne», conclude Marta.

(Elena Mancini)

La parola alle istituzioni

Polis sbarca a Camposampiero nel Padovano

Si è tenuta a Camposampiero, in provincia di Padova, l'inaugurazione del nuovo servizio Passaporti nel quadro del progetto Polis, alla presenza dell'Amministrazione comunale e della Polizia di Stato. Il rilascio presso l'ufficio postale dei documenti di viaggio consentirà di non doversi spostare a Padova ai cittadini del paese.

Ricordi di Poste

La gratitudine di Mariangela, 39 anni di servizio

«Sempre, comunque, riconoscente alle Poste per avermi permesso di realizzare le mie aspirazioni e creare una famiglia», è il messaggio di **Mariangela Pavanello**, che racconta: «Vivo a Rovigo e il primo ottobre ho compiuto 39 anni di servizio presso le Poste, sempre impiegata come portalettere. Ho iniziato il servizio presso l'ufficio postale di Adria per circa tre anni, prima di essere trasferita definitivamente a Rovigo. In tutti questi anni ho vissuto tutti i cambiamenti che si sono verificati nelle Poste, a partire dai mezzi, dall'abbigliamento, i cambi orari di servizio, il cambio di mansioni, prima recapito ai privati, ora recapito agli uffici pubblici».

Mariangela Pavanello

I nostri premi - Champions Quinto BancoPosta

Nel Nord Est due filiali da Champions

Filiale di Vicenza

Filiale di Pordenone

PROBLEMI E SOLUZIONI

Risparmio ed ecologia: un lavoro di team per l'ambiente

Da **Bolzano** una best practice sostenibile per i **giornali**

Ecco i passaggi con cui il team di PCL ha eliminato il confezionamento di oltre 600.000 copie di giornale, spedite ogni mese da circa 140 clienti nella provincia

di **Riccardo Paolo Babbi**

In Alto Adige si possono chiamare anche Grosskunden – in tedesco – i Grandi Clienti di Poste Italiane. Tra questi, in controtendenza rispetto allo scenario nazionale, ci sono molte riviste in abbonamento, quotidiani locali, ma anche giornalini di pro loco e parrocchie, che arrivano nelle case e negli uffici di Bolzano grazie ai portalettere. Niente di particolare, se non fosse che l'attenzione al green ha portato a industriarsi per minimizzare l'impatto ambientale, come racconta **Antonio Cuzzocrea**, Responsabile gestione operativa di PCL, spiegandoci i passaggi che hanno reso possibile l'eliminazione del cellophane da oltre 600.000 copie di giornale, spedite ogni mese da circa 140 clienti. «Siamo riusciti a conciliare le esigenze ecologiche, ma non è stato banale: la Provincia Autonoma ci chiedeva di non utilizzare il cellophane nell'imbustamento».

Il team che ha lavorato al progetto e due delle riviste "non incellofanate"

L'intervento

In capo alla MAL si è cominciato così a ragionare su quale potesse essere un modo per accontentare la Provincia Autonoma di Bolzano: «Abbiamo dato disponibilità a tutti i clienti che lo richiedono – spiega Cuzzocrea – di non incellofanare tutte le corrispondenze a condizione che questo prodotto arrivi già ordinato per i portalettere in base alla zona di recapito. Questo si traduce in un vantaggio per tutti: riduce i costi per il cliente e accorcia la filiera della distribuzione». Il cellophane serve per smistare il prodotto a livello meccanizzato: questo significa portarlo a Padova per la spedizione. «Abbiamo superato tutte le lavorazioni meccanizzate evitando di andare a Padova, risparmiando anche noi sui costi, sulle ore di trasporto e guadagnando un giorno per la consegna».

L'azione umana

Oltre al contributo dei Grandi Clienti, l'operazione richiede l'impegno manuale dei colleghi del nodo di Bolzano. La lavorazione manuale non ha comunque un grande impatto e ha un altro vantaggio: esclude gli scarti della lavorazione meccanizzata, legati all'uso del tedesco. «I clienti non possono conoscere perfettamente le zone di recapito, ad ogni spedizione normalizziamo gli indirizzi e facciamo sì che siano correttamente ordinati per la spedizione successiva – prosegue Cuzzocrea – Stiamo arrivando ad avere un ritorno qualitativo abbastanza importante, siamo quasi al 100%». Al fianco di Cuzzocrea hanno lavorato a questa impresa **Laura Chironi** e **Luca Terrana**, che seguono per la MAL la parte di accettazione (conformità e non conformità) degli stabilimenti di PCL, a livello territoriale **Paola Gesualdo**, responsabile accettazione, e a livello operativo **Marco Zampese**, che si occupa di gestire questo processo nel centro logistico di Bolzano. **Domenico Cuccarese**, della Ram 4, fornisce invece supporto sulla parte della normalizzazione sistemando le zone portalettere. Un lavoro di team nel segno della sostenibilità. ●

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Carmine Candeloro.....Resp. Macro Area Risorse Umane
Nicola Olivieri ..... Resp. Risorse Umane Filiale Padova - Macro Area Risorse Umane
Alberto Gatti ...Resp. Ven. Large e Medium - MIPA/Macro Area Terr. Centro Nord e Nord Est
Raimondo Femminino..... Resp. Polo Tecn. Nord Est - DTO/IT/Field Service Management
Annalisa Di Marzo.... Resp. Fraud Manag. Nord Est - RCG/Fraud Manag. e Security Intellig.
Cristian Gualtieri.....Resp. Produzione CS Padova - Macro Area Logistica

NEOASSUNTI

«Dinamismo e rapidità adoro questo lavoro»

Amore per il proprio lavoro e forte determinazione: questi i tratti distintivi di **Lucrezia Diurno**, neoassunta presso il Centro di smistamento di Padova: «Ho da subito provato grande entusiasmo nel lavorare – afferma – l'amore per la mia professione mi porta quotidianamente ad essere generosa e al tempo stesso sorretta da una forte determinazione. Assieme ai miei colleghi, cerco sempre di creare squadra, perché il fine ultimo deve essere quello di portare a termine il lavoro, raggiungendo tutti gli obiettivi. Mi capita spesso di dover svolgere i turni notturni un momento nel quale occorre essere molto dinamici, prendendo decisioni rapide».

«Qui i giovani sono davvero valorizzati»

Antonella Pirozzi è una giovane operatrice di sportello a San Giovanni Ilarione, in provincia di Verona: «Sono entrata a far parte di questa grande famiglia dal maggio scorso – afferma – coronando il mio sogno. Un sogno che ho alimentato con determinazione. Mi piace molto interagire con le persone e dunque l'attività che svolgo in azienda sembra davvero perfetta per quelle che sono le mie inclinazioni. Sono da poco qui ma ho già potuto apprezzare la disponibilità di tutti: soprattutto quando ero nel periodo di formazione, momento nel quale ho ricevuto tanti insegnamenti utili. Poste Italiane è un'azienda che mi ha stupito per la sua solidità e per l'attenzione che riserva ai giovani».

Incontri territoriali

Sorrisi, incontri e condivisione: l'Azienda "in campo" nella tappa di Padova

REPORTAGE

Una realtà efficiente e dinamica nella provincia di Pisa. Senza tralasciare i rapporti umani

Che squadra nel CD di **Ponsacco**: «Cosa ci distingue? La **grinta**»

Il centro del Pisano serve una parte importante della provincia, dove si trovano molti piccoli comuni, aree industriali e frazioni disseminate nelle campagne: «I clienti ci aprono la porta di casa: è un gesto che va considerato con estrema attenzione»

di **Barbara Perversi**

La squadra del Centro Distribuzione di Ponsacco, in provincia di Pisa

Il Centro di distribuzione di Ponsacco serve una parte importante della provincia di Pisa: molti piccoli comuni, aree industriali e frazioni in campagna. Si tratta di un CD superiore, frutto nel 2019 dell'accorpamento di altri 3 CD e vari Presidi Decentrati di Distribuzione del Pisano. Sono 65 i colleghi che vi lavorano, su varie linee. «I miei primi interventi sono stati la condivisione di indicazioni sul mantenimento dell'ordine e la riunione settimanale, per ogni turno, sull'andamento del centro stesso – afferma Antonio Manzi, responsabile del CD da maggio 2023 – Insieme ai colleghi abbiamo apportato modifiche alle lavorazioni e all'assegnazione delle risorse per raggiungere le migliori performance possibili. E questo ci ha premiato, perché siamo al livello degli altri CD dei capoluoghi di provincia. Tra i prodotti che lavoriamo maggiormente, la corrispondenza a firma inviata fondamentalmente dalla PA locale e da alcune imprese».

L'orgoglio del postino

Alberto Piu, come molti altri colleghi è nel CD di Ponsacco dal 2019, serve una porzione di Pontedera centro dove nel corso della sua gita incontra molti commercianti, professionisti e i pochi abitanti soprattutto anziani. «Per loro il postino è uno e la Posta è una sola», sottolinea Alberto, persona di fiducia per i clienti. «Sono orgoglioso di consegnare corrispondenza delicata e importante per i destinatari». **Daniela Meoni** condivide l'affido del centro ma nei quartieri residenziali dove vivono molte famiglie giovani. Come Alberto, ha visto crescere i bambini di un tempo e diventare genitori a loro volta. Una di loro «mi ha regalato il fiocco da attaccare al motorino in occasione della nascita del figlio». Essere un punto di riferimento vuol dire «entrare nell'intimità dei clienti: aprire la porta di casa è un gesto che va trattato con i guanti bianchi».

Ascoltare i clienti

Tiziana Pistolesi attraversa le frazioni più rurali di Casciana Terme e Terricciola dove incontra anziani e famiglie. «Il cliente ha bisogno di attenzione e questo richiede tempo e dedizione. Bisogna immedesimarsi nelle loro necessità, ascoltarli». Per raggiungere anche le case più isolate, ha disegnato una serie di mappe con le indicazioni pratiche. **Annamaria Saloni, Loredana Maio, Teresa Ambrosio** e **Antonietta Di Carlo** si occupano, insieme ad altri colleghi, delle linee business, corrispondenza e pacchi che in zona sono acquistati prettamente su Amazon, Shein, Temu ed Aliexpress. Annamaria sottolinea come siano numerose le raccomandate veloci, le carte di identità e le patenti così come le sim degli operatori telefonici. «Ogni giorno la gita cambia a seconda dei prodotti da consegnare, non ci si annoia mai». Loredana ci parla delle zone di affido come titolari: «Dobbiamo organizzare la gita fin dall'inizio sulla base degli orari dei clienti, per la maggior parte ditte e professionisti». Teresa declina l'importanza del rapporto solidale con i colleghi grazie al quale molti piccoli imprevisti del lavoro quotidiano vengono risolti facilmente. Antonietta ricorda come questo sia un lavoro da svolgere in autonomia su strada ma in sinergia con il resto del team: «Ognuno è responsabile di se stesso».

Rapporti umani

Un duo molto affiatato è quello composto da **Rosangela Cossotta** e **Lorenzo Belli**, applicati alla chiusura. Al rientro dalla gita, si occupano di "collettare" il denaro dei pagamenti ricevuti dagli altri e di inviarli agli uffici postali di riferimento, di verificare dispacci e registri della corrispondenza affidata ai colleghi, i pacchi inesitati dopo il secondo passaggio così come la gestione delle raccomandate consegnate tra cartoline di ritorno e notifiche firmate a mano. Rosangela vive grazie alla squadra: «Non si va da nessuna parte se non si è uniti». Lorenzo, in azienda dal 2022, ha molto da imparare da Rosangela e concorda con lei sul fatto che il loro sia «un lavoro mentale. Lavorando con grinta lavori bene, altrimenti non si è produttivi». **Beatrice Bonfato**, specialista Monitoraggio Qualità, descrive il proprio ruolo come un valore aggiunto alle attività dei colleghi e lo affronta con passione. «La sala è il motore del CD ed è indispensabile non perdere il contatto. Il rapporto umano ti dà la soluzione ad eventuali questioni da risolvere, che i numeri non ti danno». **Siliana Congiurato Aloise** è la specialista produzione, citata dalle cronache locali per aver conosciuto il marito proprio in Poste. Forte del suo motto «quando si dice mamma Poste, si dice tutto», Siliana fa da tramite tra quanto richiesto dall'azienda e il portalettere per quanto riguarda l'orario più consono, il carico, il mezzo da affidare: «Ognuno dei colleghi va preso in modo diverso: il confronto è necessario». I capisquadra **Alessandra Arcidiacono, Francesco Baiguera e Luca Musella** condividono un vero e proprio adagio, «Tutti uniti per raggiungere gli obiettivi comuni al Centro». ●

Storie di Poste

Fabrizio, portalettere e formatore di talenti

Fabrizio Marcotullio, portalettere in servizio ad Ancona, è allenatore di Tommaso Brugnami, un giovane ginnasta italiano che negli ultimi due anni ha collezionato numerose medaglie e riconoscimenti: dalla Competizione internazionale Luxemburg Open fino al Campionato Mondiale junior, dove si è laureato campione indiscusso nel volteggio, portando a casa l'oro. Tommaso ha dimostrato una resilienza senza pari, affrontando ogni salto e ogni rotazione con determinazione ferrea. Il giorno precedente alla sua vittoria epica nel volteggio, Brugnami ha aggiunto un'altra medaglia al suo palmarès, conquistando il bronzo al corpo libero. Il viaggio di Brugnami verso il successo non è solitario. Dietro ogni salto impeccabile e ogni rotazione perfetta, c'è l'incrollabile sostegno del suo allenatore, Fabrizio Marcotullio. Un mentore devoto e un compagno di viaggio instancabile, Marcotullio ha plasmato Brugnami non solo come atleta, ma anche come individuo determinato e risoluto. «Non posso che ringraziare il mio allenatore Fabrizio Marcotullio e la Giovanile Ancona del presidente Maurizio Urbinati», ha sottolineato Brugnami. «Il loro costante sostegno e guida sono stati fondamentali per il mio successo». A luglio 2023 è arrivato anche il successo ai Campionati Europei di Ginnastica Artistica Giovanile in Slovenia.

PROBLEMI E SOLUZIONI

L'applicazione pensata per la prima volta da Alessio Ventanni

Tutto sotto controllo con **To-Do**: l'ordine in un'app al **Centro Nord**

Il software Microsoft può essere consultato e compilato da pc e da smartphone, anche da più colleghi simultaneamente: «Solo pochi clic per organizzare la giornata»

di **Ernesto Taccone**

Dalle mail presenze alle richieste di straordinario, dalla chiusura di bilancio alla stampa del registro del macero, dalle carte di controllo alla verifica dei servizi a domicilio. Ma anche: dalla matrice oraria ai Seguimi fino al fondo cassa; dal controllo dei mezzi alla pulizia e igiene dei locali. Sono solo una parte delle attività e scadenze che all'interno di un centro di recapito di Poste Italiane quotidianamente devono essere controllate e gestite dal responsabile e dai suoi più stretti collaboratori. Un lavoro necessario, ma lungo e complesso, dove il rischio di inesattezze o dimenticanze è molto alto: anche perché, in base alla complessità del centro, i colleghi coinvolti nel processo di scheduling delle attività possono essere molteplici e suddivisi anche su vari turni di lavoro. Ma alla RAM 3 Umbria, nella Macro Area Centro Nord, sembrano aver trovato una soluzione che ha messo d'accordo tutti gli attori del processo. Stiamo parlando dell'applicazione "TO-DO" pensata per la prima volta da **Alessio Ventanni**, quando negli anni 2016-2021 è stato il responsabile del CD di Assisi e poi di Foligno e che ora, insieme ai colleghi di DTO, l'ha poi implementata anche con altre attività e competenze del più grande Centro Operativo di Perugia.

Erika Pesaresi, Giovanni Noli, Francesco Paolo Criscuolo, Luisa Sorignani, Alessio Ventanni, Roberta Gervasi

"Amore" a prima vista

«Il TO-DO nasce proprio da questa esigenza di controllo e gestione di tutte le attività periodiche all'interno di un centro di recapito" spiega Alessio «inizialmente quando ero applicato al centro di Assisi, era stato instaurato un planner mensile composto da tante righe (giorni di lavoro) e tante colonne (numero delle attività) le cui celle venivano riempite con delle X all'esecuzione delle attività. Questo file excel era sicuramente molto utile come promemoria, ma anche molto legato all'uso del PC e sicuramente poco smart, perché non fruibile immediatamente da tutti i colleghi coinvolti e non accessibile in mobilità. Il passaggio a TO-DO è stato "amore" a prima vista! Adesso abbiamo utilizzato un'applicazione della Microsoft che con account aziendale può essere consultata e compilata sia da pc che da smartphone, anche da più colleghi simultaneamente. Nel dettaglio, è possibile creare un elenco di attività e per ognuna di queste inserire oltre alla descrizione, la scadenza, la frequenza, la persona a cui assegnarla, un eventuale promemoria ed anche il link dell'applicativo connesso all'attività da eseguire. Si possono seguire le attività da varie viste come ad esempio "la mia giornata", che visualizza tutte le mansioni della giornata, oppure il "pianificato" con tutte le attività con tutte le scadenze, oppure la vista "assegnate a me" che visualizza tutte le attività assegnate allo stesso collega e/o collaboratore. L'applicativo è strettamente connesso anche con la posta aziendale, quindi, ha un apposito "scadenziario" anche per le mail contrassegnate. Basta infatti contrassegnare su Microsoft Outlook una mail che verrà visualizzata un'attività su TO-DO».

Un semplice click

Le attività, quindi, sono adesso visibili a tutti e possono essere evase con un semplice click. Il sistema una volta svolta un'attività, se ha una ricorrenza, rigenera automaticamente l'attività successiva in base alla regola impostata. È possibile anche in qualsiasi momento cambiare l'assegnazione di una attività da un membro del team ad un altro. Con questo metodo quindi qualsiasi membro della squadra può avere una situazione aggiornata in tempo reale ed avere un colpo d'occhio immediato sullo stato dei lavori sia della giornata che anche a medio/lungo termine e soprattutto non si può dimenticare di svolgere l'attività. ●

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Tiziana Magnoni	Resp. Macro Area Risorse Umane
Francesca Conti	Resp. Gestione Canali Commerciali - RUO/Macro Area Risorse Umane
Quirino Ciriello	Resp. Risorse Umane Filiale Pisa - Macro Area Risorse Umane
Monica Del Bono	Resp. Risorse Umane Filiale Livorno - Macro Area Risorse Umane
Eugenio Lolli	Resp. Risorse Umane Filiale Forlì Cesena - Macro Area Risorse Umane
Elena Lorenzoni	Resp. Risorse Umane Filiale Grosseto - Macro Area Risorse Umane
Thomas Mini	Resp. Risorse Umane Filiale Rimini - Macro Area Risorse Umane
Alberto Gatti	Resp. Vendite Large e Medium - MIPA/Macro Area Terr. Centro Nord e Nord Est
Alessandra Mariotti	Resp. Fraud Manag.Centro Nord - RCG/Fraud Management e Security Intelligence
Alessandra Picchetti	Resp. RAM 1 Centro 1 - PCL/GO/Macro Area Logistica
Ada Vassallo	Resp. RAM 3 Centro Nord - PCL/GO/Macro Area Logistica
Flavio Santamaria	Resp. Produzione RAM2 C1 - Macro Area Logistica

NEOASSUNTI

«Un lavoro dove non manca mai il sorriso»

Il bilancio dei primi mesi di lavoro all'ufficio postale di Bondeno, in provincia di Ferrara, per **Domenico Ferraro**, è positivo: «Conoscevo l'ambiente per aver già lavorato in Poste negli anni precedenti – sottolinea – ed è stata proprio quella felice esperienza da portalettere che mi ha spinto a tentare questa nuova avventura. Avere relazioni con il pubblico mi gratifica, perché posso mettere in campo tutte le mie doti di empatia e interazione. Cerco di mostrarmi sempre disponibile e sorridente».

«Che soddisfazione aiutare gli studenti»

Annalisa Aquino lavora all'ufficio postale di Forlì da poco più di un anno. «L'ambiente è piacevole e mi trovo molto bene – esordisce – in più è davvero interessante lavorare all'interno di un ufficio postale così centrale, dove vi è una clientela molto variegata. Ci sono tante persone anziane, ma anche tanti studenti, soprattutto stranieri, che vengono in città per frequentare l'università. Si va dalle pratiche per ottenere il permesso di soggiorno fino all'apertura dei conti, che qui da noi vengono utilizzati da tutti quegli studenti che si fermano in città per un periodo di tempo».

La parola alle istituzioni

Ripatransone scopre i servizi di Polis

Sono stati inaugurati a Ripatransone, in provincia di Ascoli Piceno, i locali di Poste Italiane dedicati al progetto "Spazi per l'Italia", un'area di lavoro condivisa dedicata ad aziende, organizzazioni e liberi professionisti. L'evento di presentazione del nuovo sito ha visto la partecipazione del Sindaco, Alessandro Lucciarini De Vincenzi, di una rappresentanza di cittadini e imprenditori, di Associazioni di categoria e di imprese locali.

I nostri premi - Champions Quinto BancoPosta

Come vola Piacenza: una doppietta d'autore

Filiale di Piacenza

Filiale di Piacenza 1

REPORTAGE

Da sottolineare anche la rinnovata flotta di automezzi green a disposizione

Dopo soli **due anni** di attività il centro di **Viterbo** è già al top

Il nuovo Centro di Distribuzione Superiore "Viterbo Recapito Ferroni" è un sito polifunzionale all'avanguardia su tutti i fronti per le attività di PCL: «Ogni giorno lavoriamo circa 6.000 pacchi ed una media di 3.500 kg di posta indescritta per l'intera provincia»

Inaugurato a fine 2022, il nuovo Centro di Distribuzione Superiore "Viterbo Recapito Ferroni", è oggi un sito polifunzionale all'avanguardia su tutti i fronti per le attività di Poste, Comunicazione e Logistica. Spostata la sede operativa nella nuova e più agevole zona industriale della città di Viterbo, il CD è infatti poi diventato nel febbraio 2023 un vero e proprio Centro Logistico, primo nella RAM2 della Macro Area Centro. Attivo su più turni lavorativi, dalle 01,00 alle 21,00 dal lunedì al venerdì (il sabato dalle 04,30 alle 14,30) vi sono impiegate 24 risorse addette alla produzione, smistamento e trasporto, 40 portalettere su articolazioni universali, 23 addetti alle Linee Business, 6 linee Mercato (1 dedicata alle tabaccherie), 13 colleghi come scorte. Lo staff è composto dal Responsabile del sito **Stefano De Carolis**, dallo Specialista Produzione **Alessandro Costantini**, da **Valeria Chiricozzi** Specialista Monitoraggio Qualità Prodotto e dai tre caposquadra **Maria Chiara De Stefanis**, **Tatiana Alberti**, **Giusto Scalabrella**. In dotazione fissa al centro troviamo 65 smartphone di ultima generazione, corredati da 65 stampanti termiche, e una rinnovata flotta di automezzi: 10 tricicli elettrici Ligier Pulse, 21 Opel Corsa elettriche con stazioni di ricarica, 14 Fiat Panda van, 15 furgoni e 4 mezzi pesanti.

Lo staff del Centro Logistico di Viterbo e alcune fasi di lavorazione

Uno staff unito

«Lo staff di questo ufficio è molto unito e collaborativo» sottolinea subito Stefano, entrato in Poste Italiane nel 2009 come CTD a Ferentino (poi portalettere a Cisterna di Latina, Caposquadra a Pomezia e Latina fino al 2019, a seguire un incarico nello staff di Produzione di RAM2, poi Responsabile del CD di Fiuggi e successivamente del CD di Montefiascone) «un fattore molto importante per gestire tutta la fase di accentramento dell'intera provincia. Adesso, infatti, il CL di Viterbo esegue le attività di smistamento, ripartizione e consolidamento prodotto per gli uffici di Montefiascone, Grotte di Castro, Montalto di Castro, Tarquinia, Civita Castellana, Nepi, Ronciglione e anche Viterbo. Le postazioni di lavoro sono 30, tutte funzionanti e in ottime condizioni». «Ogni giorno vengono lavorati 6.000 pacchi, altrettante raccomandate e una media di 3.500 kg di posta indescritta per l'intera provincia di Viterbo» spiega invece Valeria, la collega che da settembre 2022 si occupa del monitoraggio qualità e processi presso il CL di Viterbo, «faccio da termometro sul centro e per i centri arretrati rispetto agli standard da mantenere sia per il cliente mittente sia per il cliente destinatario, di tutti gli ambiti di lavorazione dei prodotti che devono essere lavorati secondo le procedure stabilite. Settimanalmente siamo in linea con gli indicatori di misurazione dei prodotti e recentemente siamo riusciti a uscire positivi anche dai controlli di enti interni ed esterni».

L'ultimo arrivato

«Come stretto collaboratore del responsabile, seguo tutte le attività di gestione delle risorse e il coordinamento dei 3 capisquadra» precisa infine Alessandro. Entrato in Azienda nel 2015 come CTD, poi full time nel 2020 e nel 2022 caposquadra (sempre a Viterbo), poi specialista monitoraggio e qualità nel centro di Ronciglione e Civita Castellana: «Seguo la supervisione della fase di accettazione prodotti dei grandi clienti, le fasi di trasporto e le verifiche di tutte le conformità della flotta di mezzi e automezzi impiegati nel recapito» conclude Alessandro, dal novembre 2023 vicedirettore del centro di Viterbo.

La parola alle istituzioni

L'annullo filatelico per Santa Rosa

Il 3 settembre scorso ha avuto luogo a Viterbo la tradizionale festa in onore di Santa Rosa, riconosciuta patrimonio immateriale dell'umanità dall'Unesco. Per l'occasione, Poste Italiane ha partecipato all'evento e ha rilasciato un annullo filatelico presso lo spazio allestito.

Storie di Poste

Postino e pittore, le due anime di Ivano

Professione postino. Ma anche artista a tutto tondo. Perché, in fondo, portare la posta è un'arte. Da più di un trentennio consegna le lettere nel territorio di Fara in Sabina, in provincia di Rieti, con il solito sorriso e un passo inconfondibile. Pioggia, vento, sole, **Ivano Fioravanti** è sempre presente, sin dal lontano giugno 1988, quando è stato assunto in Poste Italiane. Un amore, per la pittura, insito nel DNA, già da ragazzino infatti aveva una "buona mano" . È lui il protagonista dei carri del Carnevale Farense, dal progetto alla realizzazione, con personaggi così realistici da sembrare umani, celebre quello di Totò. In molte chiese della zona c'è il suo tocco, da quella di Passo Corese a Borgo Quinzio, da Canneto a Montegrottone. *(Roberto Panetta)*

Ivano Fioravanti

Ricordi di Poste

La collega Rita e la storia di Nora

Ambientato negli anni '60, il romanzo di **Rita Frustaci** racconta dell'amicizia che nasce spontaneamente tra due bambine. Nora, una ragazzina calabrese, emigrata con la famiglia in Liguria incontra Claire, una fanciulla francese in vacanza al mare per motivi di salute. Si instaura tra loro un legame vero e sincero destinato a durare per sempre.

Rita Frustaci

Un rapporto amicale basato su fiducia e affetto reciproci, condividendo esperienze piacevoli, momenti difficili e sogni che contribuiranno alla loro crescita. Nella narrazione si intrecciano elementi di carattere sociologo che costituiscono una disamina della condizione femminile, del sistema scolastico e del fenomeno migratorio dell'epoca.

PROBLEMI E SOLUZIONI

Prezioso gioco di squadra tra i colleghi della vendita Large Business e della struttura Commerciale Servizi e Soluzioni Digitali

«I nostri clienti top di **Mipa** nella macro-area **Centro**»

Così sono stati venduti alla Boeing Italia i servizi di Fascicolo sanitario digitale e di Conservazione documentale: «Ecco come abbiamo conquistato una realtà importante»

In MIPA-Mercato Imprese e Pubblica Amministrazione il segreto è la spinta costante verso la ricerca di nuovi clienti e di nuove opportunità di business per l'azienda. «Nel mio lavoro mi piace tutto ciò che ruota intorno alla gestione e presidio del cliente, ma quello che mi dà più emozione è quando scopro nuovi clienti e sviluppo nuovi business» spiega **Antonella Vilardi**, account large del team MIPA nella Macro Area Centro, in coordinamento con **Paolo Emilio Spennato** e la responsabilità di **Fulvio Tatafiore**. «Attraverso l'attività di ricerca e sviluppo nuovi clienti – continua Antonella – ho scelto di prendere contatto con Boeing spinta dalla curiosità di conoscere meglio la compagnia e capire se vi fosse terreno fertile per la proposizione dei nostri servizi». Boeing Italia, sede italiana di Boeing Company, è una delle più grandi aziende aerospaziali del mondo oltre che fornitore leader di aerei commerciali, sistemi di difesa, spaziali e di sicurezza e servizi globali. In Italia è presente da oltre 70 anni e lavora a stretto contatto con l'industria aerospaziale, le forze armate e le principali linee aeree. Boeing ha circa 150 dipendenti diretti in Italia, dislocati tra Roma, Pratica di Mare, Foggia, Grottaglie, Milano, Pomigliano d'Arco, Viterbo e Sigonella. «Preso appuntamento e incontrato il cliente - prosegue Antonella - sono stata, dopo una serie di passaggi interni, indirizzata verso il responsabile dell'Ufficio Acquisti e Amministrativo della sede italiana, con cui sin da subito si è creata un'ottima relazione di collaborazione e interesse reciproco. Entrando sempre più nel merito delle loro attività e soprattutto nella loro operatività, sono venuta a conoscenza che a causa della recente pandemia la compagnia aveva scelto di utilizzare come modalità di lavoro prevalente per i suoi dipendenti lo smart working, creando la necessità di dismettere le attuali sedi aziendali a favore di altre più piccole. Da qui l'esigenza da parte del cliente, con tutte le complicazioni del caso (raccolta, censimento, indicizzazione, conservazione a norma etc...), di trasferire ed archiviare tutta la documentazione contenuta nei vecchi uffici».

Da sinistra, Paolo Emilio Spennato, Antonella Vilardi, Cosimo Palmisano

Sistemi di difesa

«Avendo Boeing l'obbligo, comunque, di operare nel pieno rispetto di tutte le normative in vigore (conservazione e dematerializzazione a norma) – sottolinea **Cosimo Palmisano**, specialista commerciale per i servizi di Postel – insieme con Antonella ci siamo incontrati con i responsabili Boeing, sia a Roma che a Grottaglie, e abbiamo presentato il servizio di Document Management Postel, soluzione che il cliente ha accettato e sottoscritto e con cui attualmente gestisce la sede di Roma e tutte le altre sedi presenti sul territorio nazionale. Coordinandomi con i miei colleghi di Postel, abbiamo rilasciato l'offerta tecnica ed economica e provveduto successivamente a dare il via all'attività».

Dematerializzazione

«Accreditata Poste verso il cliente come fornitore di servizi digitali e innovativi – spiega il coordinatore Paolo – in un crescendo di interesse per i servizi proposti, abbiamo prospettato al cliente anche la possibilità di ottimizzare alcuni processi gestionali dei loro dipendenti proponendo il servizio di "dematerializzazione" di tutti i documenti sanitari ad essi collegati, amministrativamente critici per la loro divisione HR. Visto l'interesse a procedere con la soluzione proposta, denominata Fascicolo Sanitario Digitale, sottoscrivendo il contratto, Boeing si è lanciato definitivamente non solo verso l'ammodernamento dei processi in un'ottica di transizione digitale, ma anche verso la messa in sicurezza dei vari processi interni di consultazione e conservazione, visto che il servizio prevede tutte le certificazioni a norma di legge». Aver conquistato, grazie ai servizi ad oggi offerti dal nostro Gruppo per le imprese, la fiducia di un così importante cliente, rappresenta per tutto il team MIPA-Macro Area Centro e Sud e della struttura Servizi e Soluzioni Digitali (che supporta le Vendite in ambito GED e Digitale) una grandissima gratificazione visto che oggi Boeing Italia ha scelto il Gruppo Poste Italiane come unico fornitore per la sua transizione digitale.

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Fabio Calise ..... Resp. Macro Area Risorse Umane
Francesco Cicanese ... Resp. Risorse Umane Filiale Roma 2N - Macro Area Risorse Umane
Diego Padrone ..... Resp. Risorse Umane Filiale Frosinone - Macro Area Risorse Umane
Chiara Valentini ..... Resp. Risorse Umane Filiale Viterbo - Macro Area Risorse Umane
Valentina Balducci ..... Resp. Risorse Umane Filiale Rieti - Macro Area Risorse Umane
Lucia Ceci ..... Resp. Risorse Umane Filiale Roma 5O - Macro Area Risorse Umane
Patrizia Marras ..... Resp. Comm. Privati Filiale Cagliari - Macro Area Mercato Privati
Alessandro Cancelli .... Resp. Comm. Priv. Filiale Campobasso - Macro Area Mercato Privati
Giulia Santaroni ..... Resp. Comm. Privati Filiale Isernia - Macro Area Mercato Privati
Stefania Maiore ..... Resp. Comm. Privati Filiale Nuoro - Macro Area Mercato Privati
Alessandra Di Francesco.... Resp. Comm. Priv. Filiale Pescara - Macro Area Mercato Privati
Mauro Ansovini ..... Resp. Comm. Privati Filiale Roma 3S - Macro Area Mercato Privati
Gianluca Rocca ..... Resp. Comm. Privati Filiale Sassari - Macro Area Mercato Privati
Federica Lancia ..... Resp. Coord. Comm Territ. 3 Pescara - Macro Area Mercato Privati
Ilenia Perendellini ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Frosinone - Macro Area Mercato Privati
Armando Simone ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Isernia - Macro Area Mercato Privati
Piero Paris ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Latina - Macro Area Mercato Privati
Giovanni Rondinelli ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Rieti - Macro Area Mercato Privati
Giorgia Sabelli ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Roma 3S - Macro Area Mercato Privati
Fulvio Tatafiore ..... Resp. Vendite Large e Medium - MIPA/Macro Area Terr. Centro e Sud
Valerio Coppotelli ..... Resp. Fraud Manag. Centro - RCG/Fraud Manag. e Security Intell.
Mirko Ridolfi ..... Resp. Qualità di RAM 2C - Macro Area Logistica

NEOASSUNTI

«Saper ascoltare è il nostro segreto»

Chiara Piccirilli lavora all'ufficio postale di Anagni da circa un anno: «Ho l'onore di lavorare in un'azienda grande, immensa, per storia e tradizione. Credo che una delle principali doti che noi dipendenti dobbiamo avere sia il saper ascoltare. Sono consulente finanziario e, dimostrarci attenti verso la clientela e i suoi bisogni, è indispensabile».

«Con i colleghi un rapporto speciale»

Daniela Namici ha 29 anni ed è entrata in Poste nell'agosto dello scorso anno e lavora a Ferentino: «È un lavoro che mi piace – esclama la giovane consulente – soprattutto per il magnifico rapporto che riesco a creare con i clienti. Quando poi si ha la fortuna di lavorare al fianco di una direttrice e dei colleghi sempre molto disponibili è il massimo».

I nostri premi - Champions Quinto BancoPosta

Doppio successo per Poste al Centro

Filiale di Sassari

Filiale di Campobasso

Incontri territoriali

Le nostre persone a confronto nella Capitale

REPORTAGE

Oltre alla filatelia, ottimi risultati di vendita anche per Energia e Fibra

Ortigia, l'isola delle cartoline: tra miti uffici postali e nuovi amici dal mondo

Un piccolo ufficio postale diventa punto di riferimento per una comunità variegata di residenti internazionali e artisti che scelgono di vivere qui per gran parte dell'anno. Un direttore appassionato e il suo team gestiscono le richieste più curiose e insolite

di **Antonella Del Sordo**

Ortigia è la parte antica di Siracusa, qui la città fonda le sue radici. La leggenda narra che Enea avvistò la Sicilia proprio in prossimità di questa costa. E che qui si rifugiò Aretusa per fuggire alle attenzioni del dio Alfeo. Qui venne tramutata da Artemide in una fonte. E Alfeo in fiume per unirsi alla fonte, famosa per i suoi papiri. Un insediamento che risale al VI secolo A.C. e che oggi è il cuore pulsante del turismo cittadino. Un gioiello architettonico, che attraversa migliaia di anni, dall'epoca greca a quella moderna. Dall'arabo-normanno al catalano, dal barocco al liberty.

Hotel della Posta

Ortigia è famosa ai più per il suo patrimonio artistico, come la cattedrale già tempio di Atena, le rovine del tempio d'Apollo, il maestoso castello Maniace e la fonte Aretusa dove crescono i papiri, e per le caratteristiche viuzze dove si affacciano eleganti palazzi nobiliari. Certamente ancor più famosa per aver ospitato il G7 Agricoltura e Pesca. In pochi invece sanno che Ortigia è in realtà un'isola, un piccolo fazzoletto di terra di 1 km² circondato da acqua e collegato al resto della città da due ponti: il Ponte Umbertino e il Ponte Santa Maria. Ed è proprio in questo isolotto, dove Poste Italiane aveva anche uno bellissimo palazzo liberty oggi trasformato nello charmant "hotel della Posta", insiste un ufficio monoturno gestito da tre colleghi: **Mariana Bonini**, **Francesco Melfi** e il direttore **Carmelo Burgaretta**. Oltre al consulente mobile, **Andrea Ruta**. Il direttore Carmelo è siracusano e vive nella parte moderna della città. Ogni mattina lascia la vespa al di là del ponte e arriva, come tutti i colleghi, a piedi. «Ortigia è tutta ZTL e senza parcheggi. Qui possono accedere solo i residenti. Ed è anche per questo che preserva tutta la sua bellezza!». Carmelo ha 51 anni, è in azienda dal 2010 e dal 2021 è responsabile di questo ufficio che serve tanti "amici stranieri", come definisce lui stesso i clienti che risiedono ormai in pianta semistabile sull'isolotto.

Mariana Bonini, Francesco Melfi e Carmelo Burgaretta

Le cartoline del giapponese

«Ortigia, oltre che dalle storiche famiglie siracusane, è abitata da francesi, olandesi e australiani. Molti hanno comprato casa, alcuni anche più di una e passano qui anche otto mesi l'anno. Molti sono artisti. Ormai fanno parte della comunità ed è divertente vedere come i nostri anziani si sforzino di parlare anche altre lingue pur di farli sentire a casa». A casa, come questi stranieri si sentono all'ufficio postale. Qui aprono conti correnti e domiciliano utenze. In molti hanno anche attivato i nostri servizi luce e fibra. «Il gas no ma solo perché non arriva. Qui abbiamo il metano, altrimenti sono certo arriverebbero con noi anche quello. Di noi si fidano ciecamente», aggiunge Carmelo. Tra gli aneddoti più divertenti, un giapponese che per cinque giorni consecutivi è andato allo sportello per comprare dieci francobolli al giorno. Compilando con cura, altrettante dieci cartoline da imbucare giorno per giorno. «50 cartoline è certamente un numero inconsueto, a me e ai colleghi ci sarebbe tanto piaciuto sapere a chi erano indirizzate. E ancora di più cosa c'era scritto. Altro che i geroglifici egiziani nei nostri papiri!», conclude divertito il "direttore di Ortigia". ●

La parola alle istituzioni

Su due ruote per l'Italia in compagnia di Poste

Si è concluso in Sicilia l'itinerario ciclabile "Appennino Bike Tour" con l'inaugurazione della nuova segnaletica nell'ultima tappa che da Petralia Sottana collega ad Alia. Poste Italiane, sponsor dell'iniziativa partita dalla Liguria e che ha attraversato tutto lo Stivale, ha partecipato all'iniziativa alla presenza del Sindaco per promuovere due importanti valori, lo sport e l'attenzione ai piccoli Comuni.

Incontri territoriali

La condivisione e i valori della tappa di Palermo

PROBLEMI E SOLUZIONI

Una best practice che migliora l'efficenza

Carrelli intelligenti a Catania: un'innovazione sostenibile

Nel CS siciliano un'idea per ottimizzare le operazioni logistiche postali: il riutilizzo di carrelli con divisori per sostituire le tradizionali sacchiere

Semplice, efficace e sostenibile. Questi i punti di forza dell'intuizione nata nel Centro di smistamento di Catania per ottimizzare a tutti i livelli le lavorazioni delle spedizioni da avviare ai centri di distribuzione della provincia. Nasce tutto a seguito della riorganizzazione avviata in PCL, che ha "arretrato" su alcuni nodi logistici, principalmente sui centri di smistamento, le lavorazioni fino ad allora effettuate sui Centri di recapito. In questi centri tutti gli arrivi di corrispondenza registrata, indescritta e i pacchi vengono ripartiti utilizzando le cosiddette sacchiere e a saturazione o al termine della ripartizione, i singoli sacchi vengono prelevati, chiusi e avviati alle lavorazioni successive.

La movimentazione

Seppur create in modo da non superare i limiti di carico rigorosamente definiti, la movimentazione delle sacchiere comporta comunque un effort fisico (monitorato dall'analisi MURI della metodologia LEAN) che finisce per incidere sulle prestazioni. Con l'obiettivo di facilitare l'operatività e migliorare le tempistiche di lavorazione, nello stabilimento di Catania è nata quindi l'intuizione di recuperare e reingegnerizzare vecchi carrelli già esistenti dotandoli di un divisorio verticale. Ogni carrello, così riadattato e sostituito alla vecchia sacchiera, oggi ospita i pacchi destinati a due diverse zone di recapito superando l'attività dello svuotamento a fine lavorazione. Nuovi roll hanno contribuito al miglioramento delle tempistiche di produzione e ridotto notevolmente lo sforzo fisico e il rischio infortunio conseguenti il sollevamento dei sacchi pieni. Questo rende la soluzione particolarmente efficace per favorire l'employability poiché consente di applicare all'attività anche personale con limitazioni di varia natura.

I numeri

Lo stabilimento di Catania serve 36 Centri di Distribuzione e 44 punti di distribuzione; lavora circa 11.300 pacchi al giorno a cui si aggiungono altri 30 centri e 8.300 pezzi derivati dall'arretramento. I benefici sono stati percepiti anche dalla filiera dei centri di distribuzione che ora ricevono e le lavorazioni destinate a tutta la provincia di Catania senza avere più sacchi da scaricare e svuotare. L'esperimento è stato condiviso e approvato dalle strutture centrali e la soluzione individuata dal Centro di Catania è stata ritenuta una vera best practice. Valutati i risultati, è stata avviata la realizzazione di un prototipo di roll che possa essere a breve adottato in tutti gli stabilimenti del territorio nazionale.

BACHECA

Nuovi incarichi nella Macro Area Territoriale dell'ultimo trimestre

Giovanni Legrottaglie ..... Resp. Macro Area Risorse Umane
Rudy Raniolo ..... Resp. Fraud Management Sicilia - RCG/Fraud Management e Security Intelligence
Antonio Giacchetto ..... Resp. Comm. Privati Filiale Caltanissetta - Macro Area Mercato Privati
Salvatore Gurrieri ..... Resp. Comm. Privati Filiale Catania 1C - Macro Area Mercato Privati
Danilo Testa ..... Resp. Comm. Privati Filiale Catania 2P - Macro Area Mercato Privati
Tiziana Chiariello ..... Resp. Comm. Privati Filiale Messina 1C - Macro Area Mercato Privati
Pietro Caliò ..... Resp. Comm. Privati Filiale Messina 2P - Macro Area Mercato Privati
Marco Camalò ..... Resp. Comm. Privati Filiale Palermo 2P - Macro Area Mercato Privati
Lorenzo Lauretta ..... Resp. Comm. Privati Filiale Ragusa - Macro Area Mercato Privati
Vincenzo Aldo Tiralosi ..... Resp. Comm. Privati Filiale Siracusa - Macro Area Mercato Privati
Emanuele Morana Buscemi ..... Resp. Comm. Privati Filiale Trapani - Macro Area Mercato Privati
Marco Failla ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Caltanissetta - Macro Area Mercato Privati
Andrea Grotta ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Enna - Macro Area Mercato Privati
Emanuele Rosario Ponzio ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Messina 2P - Macro Area Mercato Privati
Gloria Bellamacina ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Palermo 1C - Macro Area Mercato Privati
Gerlanda Lucia Licata ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Ragusa - Macro Area Mercato Privati
Alessio Pietro Santangelo ..... Resp. Gest. Operativa Filiale Siracusa - Macro Area Mercato Privati

NEOASSUNTI

«Che gioia lavorare nella mia terra»

«Sono in Poste da circa tre mesi ed è un lavoro dinamico e interessante – esordisce col sorriso **Viviana Antonina Lo Porto**, dell'up di Caltanissetta Leone – nel quale sto apprendendo molto, giorno dopo giorno, anche grazie ai colleghi più anziani ed esperti. Non avrei mai immaginato di poter lavorare in Sicilia, la mia amata terra e l'opportunità che Poste Italiane mi ha dato è stata preziosa. Credo che sia meraviglioso che in Italia esista un'azienda così».

«Sicura di crescere e di realizzarmi»

A pochi mesi dall'assunzione, **Valeria Siragusa** già si ritiene soddisfatta: «Presso l'ufficio postale di Caltanissetta Leone svolgo la mansione di addetto alla produzione junior – dice la ragazza – un lavoro che, sono sicura, prevede per me ampi margini di crescita e di realizzazione professionale. Qui siamo una squadra ben affiatata».

A Roma l'incontro delle 40 persone di Poste Italiane che ne fanno parte

Redazione diffusa, voci dal territorio

di **Alessia Rapone**

«È una scelta e un'opportunità di conoscenza e diffusione dei fatti, delle storie, delle persone di Poste», ripete Francesco. «È anche la possibilità di collaborare con colleghi lontani per raccontare uno spicchio d'azienda e d'Italia», gli fa eco Fulvio. Entrambi sono parte, fin dal suo avvio, dell'iniziativa "redazione diffusa", che oggi comprende quaranta persone Poste di ogni mestiere e ambito organizzativo, che da ogni parte d'Italia e con adesione volontaria raccolgono informazioni e scrivono notizie per i canali della comunicazione interna, intranet e app NoidiPoste. Si sono ritrovati lo scorso 3 ottobre a Roma per il secondo incontro dopo cinque anni dal lancio del progetto e dal primo articolo: un tempo lungo in cui i fili fra parole, notizie e persone non si sono mai interrotti. Proprio la "notizia" e la sua accuratezza di fonte e diffusione è stata al centro dell'intervista a cura di Federica De Sanctis, responsabile Media Relations di Poste Italiane, al giornalista Giampiero Gramaglia, che ha raccontato la professione che cambia e i princìpi che restano. Le trasformazioni nelle funzioni Mercato Privati e Posta, Comunicazione e Logistica, le funzioni in cui la maggior parte dei redattori e redattrici lavora, sono state invece esposte rispettivamente da Stefano Masera, responsabile della Macro Area Centro MP, e Lucia Benigni, responsabile HR Business Partner PCL.

Foto di gruppo al termine dell'incontro di Redazione Diffusa

«Raccontano le pieghe della nostra organizzazione, i redattori diffusi», ha sottolineato in apertura l'ideatrice dell'iniziativa Ornelia Narcisi, responsabile della Comunicazione Interna di Poste Italiane, «seguendo le iniziative aziendali sul territorio e condividendo riscontri e contributi».
La redazione diffusa, infatti, costituisce lo specifico territoriale delle news intranet, particolarmente seguite e apprezzate dalla community NoidiPoste, e la realizzazione editoriale di uno degli elementi distintivi dell'azienda, la capillarità sul territorio.
L'incontro del 3 ottobre a Roma è stata anche l'occasione per confrontarsi sui numeri, come spiegato in chiusura dal responsabile Canali e Progetti Digitali della Comunicazione Interna Carlo Cortesi, e sul linguaggio, come raccontato con esperienze ed esempi da chi ne tiene le fila e scrive questo pezzo. ●

Formazione: leggere il presente e immaginare il futuro con Dialoghi

"Dialoghi - leggere il presente, immaginare il futuro" è l'iniziativa di formazione manageriale ideata e progettata da Corporate University con l'obiettivo di ispirare i manager del Gruppo e portarli ad allargare lo sguardo verso nuove prospettive di pensare sé stessi, la società, il proprio ruolo, la transizione digitale, la qualità della vita e tutto il portato di curiosità, incertezza, fascinazione e resistenze che ne comportano. Attraverso il confronto con personalità appartenenti a vari ambiti della cultura su temi contemporanei come attivatore motivazionale, i manager sono portati a riflettere sul senso del proprio lavoro, leggere il presente e prepararsi al futuro. Il progetto, avviato lo scorso luglio, si articola in cinque incontri in presenza con cadenza mensile, presso la sede di Roma e fruibili anche in streaming, e si concluderà a dicembre. Ogni incontro vede un ospite 'dialogare' con i partecipanti esplorando un tema appartenente ad altri "mondi" rispetto a quello delle organizzazioni: accademico, scientifico, letterario e filosofico, motivi di ispirazione in uno spazio di condivisione, per riflettere sulla possibilità di "mettere a terra", con una certa concretezza, le tematiche che afferiscono a diversi

universi concettuali. Il confronto con personalità appartenenti a vari ambiti della cultura su temi contemporanei è di fatto uno strumento potente per acquisire consapevolezza sui valori manageriali come una delle leve strategiche a supporto dell'innovazione. Proprio perché esterne al nostro mondo di riferimento, le testimonianze degli ospiti che intervengono ad ogni incontro sono preziose per fornire punti di vista inediti e per alimentare nuovi modi di contribuire al cambiamento anche all'interno dell'azienda. Molti cambiamenti sono in atto, infatti, a livello nazionale e globale e anche il ruolo del management sta cambiando contorni. Oltre ad essere buoni gestori di processi e ad avere skills tecniche, i manager sono chiamati a gestire un alto livello di complessità che richiede ampie visioni, capacità di leggere i segnali deboli culturali, sociali, economici per accedere a nuove prospettive per essere sempre più una guida e un elemento di orientamento e riferimento per le persone in azienda. Nel primo incontro, il 17 luglio scorso, i Dialoghi hanno ospitato un esponente del mondo accademico, il filosofo Maurizio Ferraris, che ha portato la sfida della filosofia a dialogare con le esigenze "pratiche" di fornire "istruzioni" per migliorare la qualità della vita e per affrontare le difficoltà e le sfide di ogni giorno. Nel secondo incontro, il 10 settembre, si è dialogato con Claudia Mazzucato, docente di Diritto Penale, che partendo dalla sua esperienza nell'ambito della "giustizia riparativa", ci ha parlato di relazioni sostenibili nelle organizzazioni, un tema cruciale e vicinissimo al ruolo del manager oggi. Il 28 ottobre è stata la volta di una giovane filosofa e scrittrice, Ilaria Gaspari, che con il tema "Ri-generazioni" ha esplorato nuove possibilità di costruire sintonia tra le diverse generazioni e lavorare insieme alla costruzione di un futuro sostenibile, mentre nell'appuntamento dell'11 novembre Miguel Benasayag, filosofo e psicoanalista, ha affrontato la complessità e l'impatto delle nuove tecnologie sul comportamento e sulle scelte umane. Il ciclo di incontri si chiude a dicembre con Ambrogio Fasoli, docente di fisica che incentra il dialogo sulla sfida, che ci vede tutti protagonisti, di "ridare energia al mondo". Tutti gli incontri sono moderati da Valeria Cantoni Mamiani, consulente culturale e scrittrice.

Le parole dei personaggi famosi protagonisti nei sei incontri territoriali

I vip ai dipendenti: «Voi siete l'Italia»

Da Diletta Leotta che ha parlato di giovani agli olimpionici Ceccon e Martinenghi sullo spirito di squadra; da Gerry Scotti e Paola Cortellesi che lodano il carattere nazionale del lavoro di Poste fino ai ricordi azzurri di Fabio Cannavaro e Federica Pellegrini

Diletta Leotta — Palermo

Durante la tappa palermitana degli incontri territoriali di Poste Italiane, **Diletta Leotta**, nata a Catania, ha condiviso riflessioni sul suo percorso personale e professionale, intervistata dal Direttore della Comunicazione Paolo Iammatteo. «Sono di Catania, non è stato difficile emergere da siciliana, essere siciliana è una marcia in più», ha dichiarato il volto più popolare di Dazn, sottolineando come il legame con la sua terra sia stato fondamentale nel suo cammino. «La mia terra mi ha dato la forza di lasciare la mia città per andare a trovare il lavoro dei miei sogni altrove» ha affermato. La forza tipica del carattere siciliano, secondo Leotta, è stata determinante non solo per raggiungere grandi traguardi, ma anche per mantenere l'equilibrio in una carriera frenetica: «Quella forza da siciliano mi ha dato modo di raggiungere alti livelli e di restare lì, senza perdere controllo in una vita frenetica». Nel corso del suo intervento, Leotta ha poi evidenziato l'importanza della collaborazione e del lavoro di squadra. «Fondamentale lavorare di squadra, fa parte del successo di tutti: collaborare è cruciale, anche in un ambiente sano». Infine, rispondendo a una domanda relativa alle recenti assunzioni di Poste Italiane, che ha accolto circa 30mila nuove risorse, di cui 10mila under 30, Leotta ha condiviso un consiglio per i giovani: «Non c'è un segreto, la cosa fondamentale è entrare nel mondo del lavoro il prima possibile e fare più cose possibili, aprire più porte possibili per arrivare all'obiettivo. Studiare, essere curiosi e non porsi mai limiti».

Gerry Scotti — Milano

Gerry Scotti è stato il mattatore della tappa di Milano degli incontri territoriali. Ha ripercorso la sua carriera, dai primi tempi in pubblicità fino alla conduzione radiofonica e televisiva, con programmi iconici come Radio Deejay, Passaparola e Chi vuole essere un milionario. In un parallelo con Poste, Scotti ha detto ai colleghi che «voi siete l'Italia» e che il lavoro del Gruppo «è un po' come quello che abbiamo fatto noi con la televisione», unendo il paese facendolo crescere. «Venivo dalla campagna ma sono stato portato a Milano da bambino, mio padre lavorava di notte nelle rotative del Corriere della Sera: ho sempre sognato di poter migliorare la sua vita". Da figlio di operaio – continua Scotti – "ho comunque fatto il liceo classico e mi sono poi laureato in giurisprudenza, senza fare l'avvocato ma finendo nel mondo dello spettacolo, dove mi trovo da 40 anni». Parlando del lavoro dell'Azienda, Scotti ne ha sottolineato il carattere nazionale e capillare: «Quando c'è Poste Italiane, noi ci sentiamo a casa».

Fabio Cannavaro — Napoli

Squadra, passione e condivisione: tre valori fondamentali, tanto per Poste Italiane quanto nel mondo dello sport. Assieme a **Fabio Cannavaro**, acclamatissimo nella sua Napoli in occasione dell'evento "Incontri Territoriali 2024", sono stati ripercorsi alcuni momenti storici della carriera sportiva di questo eccezionale personaggio. Tra le gesta sportive di cui si è reso protagonista l'ex calciatore (e ora allenatore) napoletano e il modo di lavorare in Poste, vi sono delle precise analogie, soprattutto per quanto riguarda il rapporto che si instaura con i cosiddetti «punti di riferimento» che, in un ambiente di lavoro come Poste Italiane, possono essere rappresentati da un collega più esperto o da un proprio superiore: «Queste figure sono sempre molto importanti – ha ammesso Cannavaro – soprattutto quando hai la fortuna di imbatterti in figure, penso per quel che mi ha riguardato a quelle di Fabio Capello o di Marcello Lippi che, pur avendo una spiccata personalità, sono comunque anche alla ricerca di un dialogo, un confronto. Il gioco di squadra, insomma, in Poste Italiane, come nello sport, credo sia un aspetto imprescindibile e rappresenta il principale strumento da utilizzare per raggiungere gli obiettivi». Un discorso simile si può fare per ciò che riguarda l'importanza del rapporto con i colleghi: «Io, per colleghi, intendo i miei ex compagni – precisa l'ex Campione del Mondo azzurro – verso i quali ho sempre nutrito il massimo rispetto. In campo ci aiutavamo sempre, spesso quasi rappresentando un tutt'uno».

Federica Pellegrini — Bologna

«Il successo nel nuoto e la pratica di questo sport sono arrivati come un fulmine a ciel sereno, perché quando ero molto piccola, nuotare non era la mia principale passione. Poi, con tempo e a partire dall'età di 12 anni, è esploso in me l'amore per questa disciplina che mi ha regalato sul piano umano e agonistico delle soddisfazioni immense»: è iniziata così la chiacchierata con **Federica Pellegrini**, in occasione dell'evento "Incontri Territoriali 2024" promosso da Poste Italiane, nel quale l'ex campionessa di nuoto, specialista dello stile libero di cui è la primatista europea nei 200 e nei 400 metri, si è raccontata senza veli. Soprannominata da molti "La Divina", Federica Pellegrini è considerata la più grande nuotatrice italiana della storia, nonché una delle più capaci e longeve in assoluto nel suo ambito. Una ex sportiva (e una donna) che nel corso della sua attività è sempre stata sorretta da valori forti e significativi: «Quei valori che lo sport e il nuoto in particolare – ha detto Federica - mi hanno insegnato». Che poi, sono i valori che anche Poste Italiane, nella sua filosofia, è sempre stata in grado di veicolare, come la passione per il proprio lavoro e la voglia di raggiungere tutti gli obiettivi: «Tutto ciò unito ad una caparbietà che ha sempre fatto la differenza – ha concluso l'ex campionessa - anche nei momenti in cui la sconfitta momentanea va accettata, per poi ripartire e recuperare il terreno perduto, ai fini di ottenere i successi per i quali si lavora e ci si impegna ogni giorno».

Thomas Ceccon e Nicolò Martinenghi — Padova

Poste Italiane, come azienda, rappresenta senza dubbio la più grande squadra italiana. E hanno dimostrato di saperlo bene anche **Thomas Ceccon e Nicolò Martinenghi**, campioni olimpici di chiara fama e graditi ospiti in occasione di "Incontri Territoriali 2024", promosso da Poste Italiane: «Voi di Poste – ha detto Martinenghi, grande stella del nuoto – siete l'esempio di quanto l'unione crei la forza, perché nel mondo dello sport così come in quello lavorativo, è bello gioire tutti insieme per le vittorie ma è anche molto significativo essere in grado, tutti insieme, di riprendersi dalle sconfitte. E sono questi i valori che, all'interno di un gruppo, creano tanta affinità e tanta collaborazione». Gli ha fatto eco Thomas Ceccon, atleta che ha rappresentato l'Italia in due edizioni dei Giochi Olimpici estivi (Tokyo 2020 e Parigi 2024), vincendo una medaglia d'oro, una d'argento e due medaglie di bronzo, il quale ha ribadito che «il miglioramento continuo dei risultati è fondamentale. E per far questo, occorre sempre credere in sé stessi e nelle proprie capacità». Un bell'esempio che in Poste Italiane conoscono bene, perché come una squadra vincente nel nuoto, anche Poste italiane è ovunque nel Paese ed è in grado formare eccellenze che sono motivo di orgoglio nazionale.

Paola Cortellesi — Roma

Paola Cortellesi ha fatto comprendere a tutti i presenti all'evento di Roma quanto sia importante lavorare in gruppo: «Nel nostro lavoro, che è quello di recitare o di fare un film, diventa fondamentale comprendere quale importanza rivestono le attività che si nascondono dietro a ciò che facciamo – ha sottolineato l'attrice – come nel caso del mio ultimo film "C'è ancora domani", del quale ho curato anche la regia: sono mesi e mesi di preparazione, di prove e di sperimentazioni che vedono coinvolte, tutte insieme, un gran numero di persone che lavorano in sinergia tra loro, tutte orientate verso un unico obiettivo». Questa unità di intenti, questo spirito di collaborazione fra colleghi, spesso di uffici o di aree aziendali diverse, è fondamentale anche per Poste Italiane, che fa del gioco di squadra uno degli elementi imprescindibili del proprio rapporto con la clientela, necessario anche per raggiungere gli obiettivi di sviluppo che l'azienda si è prefissata.

poste.it

SCEGLI CONTO BANCOPOSTA. UN CONTO COMPLETO PER LE DIVERSE ESIGENZE.

Milioni di persone hanno scelto Conto BancoPosta
per la sua versatilità: puoi fare operazioni in tutti gli Uffici Postali,
pagare con lo smartphone, gestire il conto anche con l'App,
prelevare anche senza carta presso gli ATM Postamat,
fare acquisti online, accreditare lo stipendio e tanto altro ancora.
Aprilo in Ufficio Postale oppure online.
Scegli Poste Italiane. **Tutto quello di cui hai bisogno.**

Gestisci il tuo conto
su App Poste Italiane.
Scaricala ora.

Posteitaliane

SPEDIZIONI E LOGISTICA | **CONTI E PAGAMENTI** | PREVIDENZA E ASSICURAZIONI | MUTUI E PRESTITI | INTERNET E TELEFONIA | RISPARMIO E INVESTIMENTI | SERVIZI DIGITALI | LUCE E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Conto BancoPosta è un servizio di Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta. Per le condizioni economiche e contrattuali consultare i Fogli Informativi del Conto BancoPosta e dei Servizi Accessori disponibili negli Uffici Postali e sul sito poste.it, sezione Trasparenza. L'App Poste Italiane è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. scaricabile gratuitamente. Sarà possibile continuare ad utilizzare l'App BancoPosta, secondo le tempistiche che saranno tempestivamente comunicate da Poste Italiane.